

LXII SEDUTA

SABATO 21 DICEMBRE 1957

Presidenza del Presidente CORRIAS

INDICE

Discorsi di fine d'anno:

MACIS ELODIA	1136
MELIS	1136
SANNA	1137
GIUA	1137
LAY	1137
PERNIS	1137
BROTZU, Presidente della Giunta	1138
PRESIDENTE	1138

Disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1958». (24) (Continuazione della discussione e approvazione):

MILIA FRANCESCO	1107
PAZZAGLIA	1107-1108
PIRASTU, relatore di minoranza	1107
FALCHI PIERINA, Assessore alla pubblica istruzione, assistenza e beneficenza	1107
CHERCHI	1109-1113-1115-1118-1124
BROTZU, Presidente della Giunta	1109-1115
GIUA	1111
SERRA, Assessore all'agricoltura e foreste	1111-1123-1126
SANNA	1117
DERIU, Assessore al lavoro, artigianato e cooperazione	1113-1119
ZUCCA	1119-1122
CERIONI, Assessore ai lavori pubblici	1119
TORRENTE	1119
PRESIDENTE	1119-1124
STARA, Assessore alle finanze	1120
PORCU RUJU	1123
SASSU	1124
COVACIVICH, relatore di maggioranza	1124-1125
CADEDDU	1125
BERNARD	1125
SOTGIU GIROLAMO, relatore di minoranza	1125
(Votazione segreta)	1136

(Risultato della votazione) 1136

Richiesta di modificazione delle deliberazioni consiliari del 17 maggio 1957 e del 27 marzo 1957 sulla costituzione in Comuni autonomi di Elini, Setzu, Genuri, Baradili, Boroneddu, Tadasuni, Perdaxius. (Discussione e fine della discussione):

CONTU, relatore	1134
BROTZU, Presidente della Giunta	1134
(Votazione per appello nominale)	1134
(Risultato della votazione)	1134

Richiesta di alcune frazioni di Buddusò per l'aggregazione al Comune di Olbia (Continuazione e fine della discussione):

(Votazione per appello nominale)	1135
(Risultato della votazione)	1136

La seduta è aperta alle ore 9 e 45.

ASARA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1958». (24)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio. Continua la discussione dei capitoli.

Si dia lettura dei capitoli dal 50 al 59.

ASARA, *Segretario*:

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
ASSISTENZA E BENEFICENZA

Pubblica istruzione.

57 - v.b. - Spese per la concessione di borse di studio e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche e per pubblicazioni (L.R. 9 agosto 1950, n. 43) soppresso.

50 - (modificata la denominazione) Spese per i corsi annuali di scuole popolari (L.R. 20 dicembre 1950, n. 71) e per l'istituzione di centri di lettura (L.R. 3 ottobre 1952, n. 26) L. 74.000.000.

51 - Sussidi per il funzionamento di asili infantili e di scuole materne non aggregate all'Ente per le scuole materne della Sardegna (L.R. 10 novembre 1950 numero 57) L. 35.000.000

52 - Spese, contributi e sussidi a Patronati scolastici e per assistenza ad istituzioni scolastiche e parascolastiche (D.L. 24 gennaio 1946 numero 457) L. 180.000.000.

53 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Cagliari per il funzionamento della scuola di magistero professionale per la donna in Cagliari (L.R. 11 luglio 1952 n. 22) lire 6.000.000.

54 - Contributo annuale al Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Sassari per il funzionamento della scuola tecnica industriale per tecnici meccanici in Sassari (L.R. 11 luglio 1952, n. 23) lire 3.260.000.

55 - Contributo annuale all'Università di Sassari per migliorare le attrezzature scientifiche e le dotazioni degli istituti della facoltà di scienze agrarie (L.R. 7 febbraio 1950, n. 4) L. 2.000.000.

56 - Contributo annuale all'Università di Cagliari nelle spese di funzionamento della facoltà di economia e commercio (LL.RR. 7 febbraio 1950 n. 5 e 23 ottobre 1952 n. 29) L. 10.000.000.

57 - Contributo annuale alla Deputazione di storia patria per la Sardegna per lo studio delle vicende storiche e la raccolta e la pubblicazione di documenti originali interessanti la Sardegna (L.R. 19 aprile 1956 n. 11) L. 1.500.000.

58 - Contributi per la costituzione, il riordinamento e l'incremento delle biblioteche dipendenti da Enti locali (L.R. 24 novembre 1950 n. 64) e spese per le biblioteche scolastiche e popolari (T.U. approvato col R.D. 5 febbraio 1928 n. 577) L. 10.000.000.

59 - Contributi per il funzionamento dei Centri didattici provinciali e per l'istituzione di corsi di perfezionamento per insegnanti elementari (L.R. 3 ottobre 1952 n. 25) L. 4.000.000.

PRESIDENTE. Sono stati presentati due emendamenti. Il primo a firma Zucca-Sanna-Asquer-Colia-Milia-Nanni; il secondo a firma Pinna-Lonzu-Pazzaglia. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

« Capitolo 55: denominazione invariata - 12.000.000; cap. 56 *bis*: contributo alla Università di Cagliari per istituire il centro di biofisica e per migliorare le attrezzature scientifiche e le dotazioni degli Istituti delle varie facoltà: 40.000.000; cap 106: denominazione invariata - 100.000.000 ».

« Capitolo 52: denominazione invariata - 160.000.000; cap. 55: denominazione invariata - 12.000.000; cap. 56 *bis*: contributo all'Università di Cagliari per migliorare le attrezzature scientifiche e degli Istituti delle varie facoltà: 50.000.000; cap. 112: denominazione invariata - 480.000.000; cap. 113: denominazione invariata - 230.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Milia ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

MILIA FRANCESCO (P.S.I.). Rinuncio alla illustrazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Pazzaglia ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PAZZAGLIA (M.S.I.). Presentando il nostro emendamento ai capitoli 52, 55, 56, 112 e 113, noi abbiamo inteso porre all'attenzione del Consiglio e della Giunta il problema delle condizioni delle Università sarde, in quanto riteniamo che alla soluzione dei loro problemi debba partecipare anche la Regione.

Il collega Pinna, nel dichiarare che avrebbe votato a favore dell'ordine del giorno Corona Loddo e più, poneva in luce la necessità di un intervento finanziario diretto dell'Amministrazione regionale a favore delle Università sarde, non limitando la nostra azione a pressioni sul Governo centrale. Io non ripeterò le osservazioni fatte dai colleghi di vari settori in ordine ai problemi delle Università; ritengo soltanto di dover porre all'attenzione del Consiglio il fatto che già è operante una legge da noi approvata circa i contributi agli istituti di istruzione tecnica, e che la sesta Commissione ha approvato all'unanimità un progetto di legge per estendere tali benefici agli istituti di istruzione classica e magistrale.

Tutto ciò è la prova dell'interessamento di questo Consiglio verso i problemi della istruzione. Peraltro, le Università sarde si trovano certamente in condizioni del tutto particolari; ad esse viene a mancare, ad esempio, — come avviene in altre regioni — il contributo delle industrie, che sono interessate ai problemi, allo sviluppo, al progresso della tecnica e della scienza.

Il nostro emendamento differisce dall'altro non solo per la forma, nella definizione della nuova spesa da introdurre in bilancio, ma anche per ciò che attiene alle voci in diminuzione corrispondenti. Noi vogliamo proprio mettere in rilievo che con minimo sacrificio di altre spese si può contribuire al potenziamento delle nostre

Università. Tuttavia, ci rendiamo anche conto che, se facilmente può ottenersi il consenso sull'aumento da noi proposto, non altrettanto può accadere per le diminuzioni. Aspettiamo, perciò, di conoscere il punto di vista della Giunta, e ci dichiariamo pronti a rivedere le nostre proposte, ove la Giunta desse serie assicurazioni che farà il possibile, dopo gli opportuni contatti con gli organi universitari interessati, per avviare a soluzione, nel più breve tempo, i problemi delle nostre Università.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Pirastu. Ne ha facoltà.

PIRASTU (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Ci troviamo dinanzi ad un problema sul quale è necessario riflettere. Siamo — io penso — tutti d'accordo sulla necessità di aumentare certi stanziamenti a favore delle attrezzature scientifiche e didattiche delle Università sarde.

Le difficoltà sorgono quando si tratta di reperire i fondi. Noi, per esempio, non saremmo d'accordo nel diminuire, come ha proposto Pazzaglia, il capitolo 52 di 20 milioni. E' una voce che porta spese per contributi e sussidi ai patronati scolastici: si tratta cioè di fondi destinati ad una importante funzione sociale. D'altra parte, poichè noi e tutti si pensa che sia opportuno stanziare dei fondi per le Università, è chiaro che occorre un accordo per trovare le somme necessarie. Noi proporremmo, dunque, che fosse la stessa Giunta a fare delle proposte per venire incontro a quella che è una sentita esigenza avvertita da una larga parte del Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

FALCHI PIERINA (D.C.), *Assessore alla pubblica istruzione, assistenza e beneficenza*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la presentazione degli emendamenti su questa questione è conseguente, in fondo, ad alcuni ordini del giorno che sono stati accettati dalla Giunta come raccomandazione. Per rassicurare quelle che sono le preoccupazioni del Consiglio, io

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

posso sottolineare come esista un capitolo, nella rubrica del mio Assessorato, relativo alle attrezzature didattiche e scientifiche delle due Università. Nella parte straordinaria, infatti, al capitolo 122, oltre la materia delle cattedre convenzionate, è prevista anche quella degli interventi relativi alle attrezzature scientifiche e didattiche.

Questo capitolo 122 è per memoria, e spiegherò il perchè. Dato che nella parte straordinaria la somma impegnata non va a residuo, noi abbiamo una disponibilità di circa 30 milioni, su tale capitolo, mentre ancora le Università non hanno potuto affrontare la questione dei concorsi per le Cattedre convenzionate: perciò, resta disponibile tale somma in relazione anche ad interventi per le attrezzature scientifiche. C'è anche da sottolineare un'altra questione. Il problema delle Università sarde è molto complesso e non può essere riferito soltanto a un intervento dell'Amministrazione regionale per il miglioramento delle attrezzature scientifiche e didattiche, oppure ad un intervento per la Facoltà di agraria o per eventuali altre Facoltà o per un Centro di geofisica. Il problema relativo agli impianti e alle attrezzature è fondamentale per la vita delle Università, e richiede l'impegno di altri organi ed Enti, compreso, se vogliamo veramente venire incontro alle Università, il nostro. Ripeto, il problema è così complesso che non poteva essere affrontato in sede di compilazione di bilancio. Fra l'altro, mentre la situazione è in una fase abbastanza avanzata per quanto riguarda l'Università di Cagliari, è invece in una fase direi penosa per quanto riguarda l'Università di Sassari. Logicamente l'Amministrazione voleva — e vorrebbe — affrontare il problema globalmente con una previsione di stanziamento messa in relazione a queste esigenze e a queste necessità. Il prevedere 40 o 50 milioni poteva essere un atto di buona volontà, ma poteva darsi che non potesse servire; e certamente non sarebbe sufficiente a colmare le esigenze attuali.

Per queste ragioni, la Giunta può senz'altro, io credo, a mio nome assumere l'impegno di riportare all'attenzione del Consiglio questa materia con una proposta di legge apposita. I retto-

ri delle Università sanno già che saranno invitati, non appena superate le fasi locali, a studiare, insieme all'Amministrazione, le modalità di questi interventi. Con questa assicurazione, ritengo che i colleghi possano tranquillamente ritirare i loro emendamenti.

PAZZAGLIA (M.S.I.). Ritiriamo il nostro emendamento.

PRESIDENTE. Rimane l'emendamento Zucca ed altri. Lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il gruppo dei capitoli dal 50 al 59. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 60, 61 e 62.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Spese generali.

- 60 - Spese relative alla tenuta dell'Albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche (art. 1 L.R. 6 marzo 1956, n. 8) L. 200.000.
- 61 - Retribuzione a tecnici estranei all'Amministrazione regionale per la progettazione, la direzione, l'assistenza ed il collaudo di opere pubbliche (art. 5 L.R. 9 marzo 1950, n. 12; art. 2 L.R. 8 maggio 1951, n. 5 e L.R. 4 ottobre 1955, n. 16) L. 70 milioni.
- 62 - Spese per la manutenzione ordinaria dei porti di IV classe L. 10.000.000.

PRESIDENTE. E' stato presentato un emendamento a firma Cherchi - Marras - Sotgiu Girolamo - Torrente - Borghero - Pirastu - Corona Loddo Claudia. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

« Capitolo 61: denominazione invariata -

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

50.000.000; - capitolo 69: denominazione invariata - 10.000.000; capitolo 158: denominazione invariata - 40.000.00 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Cherchi ha facoltà di illustrare questo emendamento.

CHERCHI (P.C.I.). Signor Presidente, abbiamo già esposto ieri, per analoghi capitoli, le ragioni che ci hanno indotti a presentare l'emendamento in discussione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. Ieri si è già espresso quello che è il parere della Giunta. Noi riteniamo che questo emendamento non possa essere accolto.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo Cherchi ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione i capitoli 60, 61 e 62. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 63 al 67.

ASARA, *Segretario*:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Personale e funzionamento degli uffici periferici dell'Assessorato all'agricoltura e foreste.

- 63 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero della agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 7 D. P. R. 19 maggio 1950, n. 327 e LL.RR. 22

aprile 1955, n. 8 e 13 aprile 1957, n. 9) (spesa fissa e obbligatoria). Indennità giornaliera per il mantenimento dei quadrupedi e compenso annuo per spese di ferratura, consultazioni veterinarie, acquisto di medicine ed affitto di scuderie agli agenti forestali (art. 5 L.R. 29 aprile 1953, n. 13) (spesa fissa ed obbligatoria) L. 421.000.000.

- 64 - Compensi per lavoro straordinario al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 2 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 10.000.000.

- 65 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 6 D.P.L. 27 giugno 1946, n. 19) per memoria.

- 66 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (L.R. 4 maggio 1956, n. 16 e D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767) L. 45.000.000.

- 67 - Spese per il funzionamento degli uffici

e dei servizi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione L. 45.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li mette in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 68 al 77.

ASARA, Segretario:

Coltivazioni, industrie e difese agrarie.

68 - Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari (D.L. 15 ottobre 1925, numero 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni, e legge 26 settembre 1920, n. 1363) L. 1.000.000.

69 - Premi annuali a concorso per le cooperative di contadini, per le latterie sociali cooperative e per i gruppi pastori (art. 5 L.R. 9 novembre 1950, n. 47) lire 5.000.000.

70 - Spese concernenti la disciplina della coltivazione delle piante officinali (legge 6 gennaio 1931, n. 99) L. 1.500.000.

71 - Contributi per le spese della lotta contro le malattie delle api, nonché per l'acquisto di arnie, impianti di apiarii, sostituzione di bugni villici ed acquisto di smielatori, ad apicoltori singoli od associati, od a consorzi di apicoltori; premi per concorsi di apicoltura; sussidi ad enti per studi e sperimentazioni

sulla apicoltura (L.R. 15 giugno 1954 n. 13) L. 3.500.000.

Sperimentazione pratica e propaganda agraria.

72 - Spese e contributi per i corsi temporanei per contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826 e R.D.L. 17 maggio 1938, n. 1149, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 361) L. 25.000.000.

73 - Spese per la dimostrazione e la propaganda agraria e per l'acclimatazione di seme di piante erbacee e legnose lire 12 milioni.

74 - Compensi per monografie a carattere economico agrario e per borse di studio, sussidi, tirocinio e perfezionamento presso enti ed istituti nazionali ed esteri (R.D. L. 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951) L. 10.000.000.

75 - Spese, concorsi e sussidi fissi per istituti sperimentali, laboratori (R.D.L. 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951), colonie agricole, erbai ed associazioni agrarie L. 5.000.000.

79 - v.b. - Contributo annuo per il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale (L.R. 19 giugno 1956, n. 22) soppresso.

76 - Contributo annuo per il funzionamento del Centro regionale agrario sperimentale (art. 10 L.R. 10 giugno 1956, n. 22) L. 10.000.000.

77 - Spese, contributi e sussidi per studi, pubblicazioni, convegni, diffusione attraverso la stampa e la radio, ed altre similari iniziative intese a promuovere ed a diffondere la conoscenza delle provvidenze regionali di coltivazione in agricoltura, dei sistemi razionali di coltivazione e di trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (L.R. 6 aprile 1954, n. 7) lire 10.000.000.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Giua. Ne ha facoltà.

GIUA (P.M.P.). Signor Presidente, vorrei avere qualche ragguaglio da parte della Giunta circa il Centro regionale agrario sperimentale la cui legge regionale è stata già approvata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore all'agricoltura.

SERRA (D.C.), *Assessore all'agricoltura e foreste*. Il Centro sperimentale agrario è stato creato soprattutto per coordinare le attività di sperimentazione cerealicola e zootecnica già esistenti. Conseguentemente, saranno coordinate le attività dell'Istituto zootecnico caseario sardo (di cui si è parlato anche ieri), della Stazione sperimentale del sughero, e, per quanto di competenza, dell'Istituto di genetica per la cerealicoltura.

Il Centro, naturalmente, ha una laboriosissima gestazione, così come la Stazione sperimentale del sughero e tutte in genere le Stazioni sperimentali, che non sono istituzioni di facile formazione e funzionamento sia per quanto concerne l'attrezzatura adeguata e moderna, scientificamente ed organicamente studiata e congegnata, sia soprattutto per quanto riguarda il reperimento di personale specializzato idoneo.

In un congresso tenutosi a Roma nel novembre scorso, si rilevò che la sperimentazione agraria è carente non soltanto in Italia, ma anche in parecchie Nazioni europee e, salvo forse l'America, negli altri Continenti. Si rilevò anche che il personale addetto alla sperimentazione agraria in Italia è più che mai insufficiente. Siamo quindi alla ricerca, non soltanto per la Stazione sperimentale del sughero, ma anche per il Centro agrario sperimentale e per l'Istituto zootecnico caseario, di personale adeguato. E' stato nominato a suo tempo dalla Giunta precedente il Commissario; ora stiamo per ultimare le nomine e le designazioni di tutti i componenti del Consiglio di amministrazione. Inoltre, siamo alla ricerca anche di persona che possa essere proposta al consiglio di ammini-

strazione per assumere la carica di direttore provvisorio. Stiamo pure cercando le zone nelle quali, prescindendo dalla sperimentazione zootecnica, da quella cerealicola e da quella sugheriera, si possa appunto fare il meglio per tutte le altre forme di sperimentazione agraria.

In sostanza, stiamo lavorando. Certo, i passi sono un pochino lenti, almeno rispetto al nostro desiderio di bruciare le tappe; ma il Centro effettivamente ha una organizzazione molto delicata e complessa, come ho detto.

La situazione finanziaria è questa: si sono già accantonate due annualità per il funzionamento e quindi questi dieci milioni sono sufficienti, per il momento. Peraltro, sono stanziati 75 milioni per l'impianto, nella parte straordinaria, e con essi si potrà acquistare qualche tenuta, incominciare a fabbricare qualche istituto e, nel frattempo, incominciare a funzionare.

PRESIDENTE. Metto in votazione il gruppo di capitoli dal 68 al 77. Chi lo approva alza la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 78 all'84.

ASARA, *Segretario*:

Zootecnia, caccia e pesca.

78 - Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare, tutelare la produzione zootecnica di ogni specie (leggi 29 giugno 1929, n. 1366 e 27 maggio 1940, n. 627). Industria lattifera, alimentazione del bestiame, libri genealogici, sperimentazioni L. 80.000.000.

79 - Contributi e spese per l'Istituto zootecnico e caseario per la Sardegna (legge 6 luglio 1912, n. 832 e successive modificazioni, D.P.R. 5 maggio 1948, n. 1308 e L.R. 26 marzo 1953, n. 8) L. 35.000.000

80 - (modificata la denominazione) Spese e contributi per l'Istituto incremento ippico di Ozieri (R.D. 18 febbraio 1932, n. 166, legge 30 giugno 1954, n. 549

e L.R. 14 novembre 1956, n. 30) lire 8.500.000.

81 - Contributi per l'applicazione della legge sulla caccia, per il coordinamento della vigilanza e per le zone di ripopolamento e di cattura, e per la relativa vigilanza tecnica. Contributi e sussidi ad enti e privati per attività svolta nell'interesse della caccia. Spese per studi e pubblicazioni, sussidi per infortuni nell'esercizio della vigilanza agli agenti e loro famiglie (art. 93 T.U. approvato col R.D. 5 giugno 1939, n. 1016) lire 50 milioni.

82 - (modificata la denominazione) Contributi e spese per l'applicazione della legge sulla pesca (T.U. approvato col R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604 e successive modificazioni, e L.R. 7 marzo 1956, n. 37) lire 15.000.000.

Foreste.

83 - Contributi ed anticipazioni agli agenti forestali per l'acquisto di cavalli di servizio e delle relative bardature (art. 1 L.R. 29 aprile 1953, n. 13) per memoria.

84 - Spese per incoraggiare la silvicoltura e l'economia montana, la difesa contro gli incendi, e concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali (R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e legge 27 luglio 1952, n. 991) L. 125 milioni.

88 - v.b. - Contributo all'Azienda delle foreste demaniali della Regione (L.R. 29 febbraio 1956, n. 6) soppresso.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione: Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'85 all'88.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, COMMERCIO E RINASCITA

Industria e commercio.

85 - Spese per l'istituzione di borse di specializzazione e di perfezionamento tecnico nei settori industriali e commerciali dell'economia sarda (L.R. 16 aprile 1955, numero 5) L. 1.500.000.

86 - Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire gli studi, le ricerche, le pubblicazioni idonee a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico dell'industria e l'incremento degli scambi (L.R. 6 aprile 1954, n. 5) L. 50.000.000.

87 - Contributo annuale per il funzionamento della Stazione sperimentale del sughero (L.R. 6 febbraio 1952, n. 5) L. 2.000.000.

Miniere.

88 - Spese e contributi diretti a promuovere ed a favorire il progresso delle conoscenze scientifiche, dei metodi e dei processi tecnici e tecnologici e delle realizzazioni industriali nel settore dell'attività mineraria e della valorizzazione dei prodotti minerari (L.R. 6 aprile 1954, n. 6) L. 50.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli 89 e 90.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AL LAVORO, ARTIGIANATO E COOPERAZIONE

Artigianato.

89 - Spese per l'istituzione annuale di dieci borse di studio per la frequenza di corsi di perfezionamento o di specializzazione

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

nei vari rami dell'attività artigiana (L.R. 3 febbraio 1955, n. 1) L. 5.000.000.

90 - Contributo annuale a favore dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano (art. 3 L.R. 2 marzo 1957, n. 6) lire 125.000.000.

94 - v.b. - Spese per l'esecuzione della legge sulla disciplina dell'artigianato e dell'apprendistato artigiano soppresso.

PRESIDENTE. Al capitolo 90 sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

Emendamento Cherchi - Marras - Sotgiu Girolamo - Torrente - Borghero - Pirastu - Corona Loddo Claudia:

« Capitolo 90 (denominazione invariata): 75.000.000; Capitolo 118 (denominazione invariata): 200.000.000 ».

Emendamento sostitutivo Nanni - Sanna - Colia:

« Capitolo 90 (denominazione invariata): 75.000.000; Capitolo 171 (denominazione invariata): 80.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Cherchi ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

CHERCHI (P.C.I.). Rinuncio.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanna vuole illustrare il suo?

SANNA (P.S.I.). Rinuncio.

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore al lavoro vuole esprimere il suo parere sugli emendamenti?

DERIU (D.C.), *Assessore al lavoro, artigianato e cooperazione*. Nè a me nè alla Giunta dispiacerebbe poter aumentare un capitolo che ha certamente importanza sociale. Ma dobbiamo resistere al tentativo, alla suggestione, perchè la

situazione è quella che è: non è opportuno rompere l'equilibrio del bilancio con una nuova modifica.

PRESIDENTE. Metto, dunque, in votazione gli emendamenti. Chi approva quello Cherchi ed altri alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova*). Chi non lo approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Metto in votazione l'emendamento Nanni ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(*Non è approvato*).

Metto infine in votazione i capitoli 89 e 90. Chi li approva alzi la mano.

(*Sono approvati*).

Si dia lettura dei capitoli dal 91 al 94.

ASARA, *Segretario*:

TITOLO II - SPESA STRAORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Oneri generali della Regione.

91 - Quote di interessi delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'articolo 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4, modificato dall'art. 5 della L.R. 21 febbraio 1952, n. 6 (LL. RR. 7 febbraio 1952, n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) L. 214.242.280.

Consiglio regionale.

92 - Spese per le elezioni regionali (L.R. 10 agosto 1951, n. 12) per memoria.

Attrezzatura degli uffici centrali.

93 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per l'attrezzatura degli uffici e di altri locali necessari al funzionamento della Amministrazione L. 44.000.000.

94 - Spese per la sistemazione e l'adattamento di locali L. 1.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 95 al 102.

ASARA, Segretario:

Spese per l'attuazione di particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie.

95 - (modificata la denominazione) Viabilità, trasporti e turismo: spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di opere pubbliche di interesse turistico (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, numero 26 ed articolo 9 L.R. 21 dicembre 1955, numero 21) per memoria.

96 - (modificata la denominazione) Igiene e sanità: spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di mattatoi nei Comuni dell'Isola (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, n. 26 e articolo 8 della presente legge) L. 1.010.869.565.

97 - (modificata la denominazione) Igiene e sanità: spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione e l'arredamento di ambulatori comunali (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, n. 26) per memoria

104 - v.b. - Lavori pubblici: spese per l'edilizia scolastica elementare (art. 9 L.R. 30 dicembre 1954, n. 26) soppresso

98 - (modificata la denominazione) Agricoltura e foreste: spese per l'esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivastrate della Sardegna (art. 9, L.R. 30 dicembre 1954, n. 26 ed art. 8 della presente legge) L. 458.695.652.

99 - (modificata la denominazione) Agricoltu-

ra e foreste: spese per l'esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956 n. 34 ed art. 8 della presente legge) L. 880.412.500.

100 - (modificata la denominazione) Agricoltura e foreste: spese per l'esecuzione di un piano particolare relativo alla valorizzazione dei beni terrieri comunali (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34 ed art. 8 della presente legge) L. 1.368.125.000.

101 - (modificata la denominazione) Agricoltura e foreste: spese per l'esecuzione di un piano particolare relativo all'incremento della silvicoltura e all'ampliamento del demanio forestale della Regione (art. 8 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34 ed art. 8 della presente legge) L. 1.661.780.780.

102 - (modificata la denominazione) Viabilità, trasporti e turismo e lavori pubblici: annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione del programma di opere stradali e marittime (art. 1 L.R. 9 maggio 1956, n. 15) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 103 al 105.

ASARA, Segretario:

Enti locali.

103 - Contributi e sussidi alle Province ed ai Comuni per spese indilazionabili provocate da eventi straordinari non prevedibili (L.R. 2 ottobre 1952, n. 27) lire 70.000.000.

104 - Contributi a favore dei Comuni e Province (leggi 7 dicembre 1951, n. 1513 e 27 marzo 1953, n. 177) per memoria.

105 - (modificata la denominazione) Spese per la consultazione diretta delle popolazioni per la ricostituzione e l'istituzione di nuovi Comuni e per la modifica di circoscrizioni e di denominazioni (L.R. 3 maggio 1956, n. 14) e per altre consultazioni popolari (L.R. 17 maggio 1957, n. 20) L. 20.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 106.

ASARA, Segretario:

Spettacolo, cultura e sport.

106 - Contributi a favore del pubblico spettacolo e per manifestazioni culturali, artistiche e sportive (L.R. 21 giugno 1950 n. 17) L. 150.000.000.

PRESIDENTE. A questo capitolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

Emendamento sostitutivo Cherchi - Marras - Sotgiu Girolamo - Torrente - Borghero - Pirastu - Corona Loddo Claudia:

« Cap. 106 (denominazione invariata): lire 50.000.000; Cap. 161 (denominazione invariata): L. 315.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Cherchi ha facoltà di illustrare questo emendamento.

CHERCHI (P.C.I.). Questo capitolo, che già noi in Commissione abbiamo cercato di diminuire, reca uno stanziamento direi piuttosto impreciso, anche se nella sua formulazione appaia sufficientemente chiaro. Si tratta di 150 milioni, una cifra che a noi sembra considerevole, che vengono spesi per manifestazioni culturali e sportive che, seppure importanti, tuttavia non credo siano indispensabili.

D'altra parte, questo capitolo potrebbe servire — e forse a questo è servito molto spesso — ad agevolare manifestazioni ed iniziative di dubbia utilità. Perciò, noi chiediamo che questo capitolo venga diminuito a favore di altri di interesse e di significato sociale ben più ampio.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. Con questo capitolo, in base alla legge che ne giustifica la spesa, si deve far fronte a tutte le richieste riguardanti i settori dello sport, della educazione fisica, delle manifestazioni culturali e di quelle artistiche. Si tratta di un complesso di attività che a mala pena possono essere, diremo così, assistite a mezzo del capitolo in esame, e questo indubbiamente reca una cifra assai ristretta rispetto a quelle che sarebbero le esigenze.

Per questi motivi, mi pare che una riduzione non sia consigliabile. Ricordo, tra l'altro, che circa un anno fa il Consiglio regionale dovette esaminare delle richieste venute da tutti i settori, anche dalla sinistra, per finanziamenti in materia di sport, richieste che non poterono essere accolte dall'Amministrazione regionale a causa della scarsità del capitolo. Nel bilancio dell'anno scorso il vecchio stanziamento fu portato a 150 milioni e, in pratica, la cifra non si rivelò davvero eccessiva. Molte richieste dovettero rimanere inevase, originando delle proteste. Quanto poi agli interventi chiamati di « dubbia utilità » posso assicurare che il nostro appoggio va a manifestazioni, al di fuori di qualunque interferenza politica, di riconosciuta aderenza al pubblico interesse.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento testè discusso. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto, quindi, in votazione il capitolo 106. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 107 al 109.

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

ASARA, Segretario:

Patrimonio regionale.

- 107 - Spese diverse per il catasto patrimoniale della Regione, per l'impianto della descrizione grafica e dello schedario per memoria.
- 108 - Spese per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali e per l'impianto di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, e di opifici, per memoria.

Demanio forestale.

- 116 - v.b. - Spese per costruzioni e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, per impianti di linee telegrafiche, telefoniche ed aeree, e di opifici; spese per acquisto di scorte vive e morte e di automezzi soppresso.

Tributi.

- 109 - Contributi nelle spese per il versamento dei contributi agricoli unificati e di tributi vari in favore degli agricoltori, degli allevatori e dei Comuni delle zone colpite dalla siccità dell'annata agraria 1950-51 (L.R. 21 ottobre 1952, n. 24) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 110.

ASARA, Segretario:

- 118 - v.b. - Contributi nelle perdite di grano per calamità naturali accertate nelle operazioni delle Casse comunali di credito agrario (art. 5 L.R. 8 luglio 1952, n. 21) soppresso.
- 119 - v.b. - Spese per la parziale assunzione dell'onere degli interessi per i mutui ed i prestiti di credito agrario contratti da

imprenditori agricoli (art. 12 L.R. 15 marzo 1956, n. 9) soppresso.

*ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA' E TURISMO**Viabilità - trasporti - turismo.*

- 110 - (modificata la denominazione) Spese per l'esecuzione di opere stradali di interesse regionale, anche di competenza degli Enti locali (art. 1 L.R. 8 maggio 1951, n. 5; art. 1 L. R. 9 maggio 1957, n. 19 e legge 14 luglio 1957, n. 604) lire 1.000.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 111 al 117.

ASARA, Segretario:

- 124 - v.b. - Spese per l'esecuzione di opere stradali in attuazione del Piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola (art. 9 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34) soppresso.

Turismo.

- 125 - v.b. - Contributi e sussidi per il turismo scolastico e sociale e per manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico; spese per promuovere la conoscenza delle bellezze naturali ed artistiche della Sardegna e per l'esecuzione di opere atte a valorizzare le località di particolare interesse turistico (L.R. 21 aprile 1955 n. 7) soppresso.

*ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'**Attrezzatura del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti.*

- 111 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti

per il funzionamento degli uffici e dei servizi del Centro regionale antimalarico ed anti-insetti L. 5.000.000.

parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Spese diverse.

Si dia lettura dei capitoli dal 118 al 126.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
ASSISTENZA E BENEFICENZA

Pubblica istruzione.

112 - Fondo permanente regionale per la lotta contro le malattie sociali (L.R. 27 giugno 1949, n. 1) L. 500.000.000.

118 - Spese per l'istituzione, la progettazione, la costruzione e l'arredamento di scuole materne affidate all'Ente per le scuole materne della Sardegna (L.R. 20 dicembre 1950, n. 72) L. 150.000.000.

113 - Spese e contributi in favore di Comuni, Amministrazioni provinciali, istituzioni e consorzi di assistenza sanitaria, ed altri enti pubblici di assistenza e beneficenza per l'impianto di nuovi centri ospedalieri ed ambulatoriali, e per il miglioramento di quelli esistenti (LL.RR. 20 giugno 1950, n. 15; 18 maggio 1951, numero 8 e 12 giugno 1956, n. 19); contributi per la prima attivazione del funzionamento dei centri medesimi (L.R. 2 aprile 1954, n. 3) L. 250.000.000.

119 - Spese per l'impianto e l'attrezzatura di colonie climatiche temporanee e contributi ad Enti locali e ad enti di assistenza e beneficenza legalmente riconosciuti per il miglioramento degli impianti e delle attrezzature di colonie già esistenti (L.R. 9 agosto 1950, n. 45) lire 45.000.000.

114 - (di nuova istituzione) Rata annuale del contributo concesso all'Amministrazione dell'Ospedale civile della SS. Annunziata di Sassari per la costruzione di un nuovo ospedale civile in Sassari (L.R. 17 novembre 1956, n. 33) L. 29.346.801.

120 - Spese per la concessione di borse di studio e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche e per pubblicazioni (L.R. 9 agosto 1950, n. 43) L. 30.000.000.

115 - Contributi diretti a favorire l'istituzione ed il funzionamento delle farmacie rurali (L.R. 30 aprile 1953, n. 18) lire L. 15.000.000.

121 - Contributi e sussidi per migliorare ed incrementare l'istruzione tecnica e professionale e l'attrezzatura didattica e scientifica degli istituti e scuole tecniche professionali; spese per l'istituzione di corsi organici professionali e per l'acquisto o l'affitto di campi didattici (LL.RR. 1.º agosto 1950, n. 42 e 9 luglio 1952, n. 18). Contributo annuale al Civico liceo musicale « Luigi Canepa » in Sassari per l'integrazione del suo bilancio (L.R. 25 marzo 1953, n. 7) L. 258.000.000.

116 - Spese e contributi per la costruzione, l'impianto, l'attrezzatura, la gestione e l'organizzazione di nuovi centri brefotrofici, di ospizi di ricovero post-brefotrofici e di consultori, nonché per l'ampliamento e per il riattamento degli impianti e dell'attrezzatura dei brefotrofici, degli ospizi e dei consultori esistenti (L.R. 8 aprile 1954, n. 9) lire 60.000.000.

117 - Contributi e sussidi per l'assistenza ai fanciulli minorati psichici e fisici (L.R. 23 ottobre 1952, n. 28) L. 50.000.000.

122 - (modificata la denominazione) Spese per l'istituzione di cattedre universitarie di interesse regionale (LL.RR. 10 febbraio 1955, n. 4, 15 dicembre 1955, n. 20 e

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di

15 maggio 1957, n. 13) e contributi alle Università della Sardegna per l'acquisto di attrezzature (R.D. 30 settembre 1923, n. 2102 e D.L. 13 febbraio 1948, n. 150) per memoria.

123 - Contributi nelle spese per la costruzione dei pensionati universitari di Cagliari e Sassari (L.R. 14 marzo 1956, n. 10) lire 36.000.000.

124 - Spese per i musei dipendenti da Enti locali, per lavori urgenti di riattamento di monumenti e per ricerche archeologiche (leggi 12 giugno 1902, n. 185 e 1.º giugno 1939, n. 1089) L. 20.000.000.

125 - Contributi e sussidi per favorire lo sviluppo di attività editoriali (L.R. 24 ottobre 1952, n. 25) L. 1.000.000.

Assistenza e beneficenza.

126 - Contributi ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (L.R. 28 luglio 1950, n. 41) L. 90.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 127 al 132.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Opere di competenza regionale.

127 - Spese per l'acquisto di aree e per la costruzione di edifici da adibire a servizi della Regione o ad altre destinazioni di interesse regionale (art. 1 L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) L. 250.000.000.

127 - *bis* - Spese per la costruzione del Palazzo del Consiglio regionale L. 300.000.000.

128 - Spese per l'acquisto dell'area e per la costruzione di un edificio da destinarsi

ad alloggio del personale della Regione (art. 1 L.R. 26 marzo 1953, n. 4) per memoria.

129 - (di nuova istituzione) Spese per l'acquisto delle aree necessarie per la costruzione di case per abitazione a favore dei dipendenti del Consiglio e dell'Amministrazione regionale e per l'anticipazione degli acconti, da corrispondersi allo I.N.A.-Casa, previsti dalla legge 26 novembre 1955, n. 1148 (artt. 1 e 2 L.R. 5 ottobre 1956 n. 25) per memoria.

130 - (di nuova istituzione) Somma da versare all'Ente sardo acquedotti e fognature per la gestione, la manutenzione, l'ampliamento ed il miglioramento degli acquedotti e delle fognature (L.R. 20 febbraio 1957, n. 18 ed art. 10 della presente legge) L. 200.000.000.

131 - Spese per la compilazione del piano urbanistico regionale e dei piani regolatori comunali. Contributi ai Comuni per le sistemazioni urbanistiche L. 10.000.000.

132 - Spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità determinate da eventi calamitosi (LL.RR. 27 ottobre 1951, n. 17 ed 8 febbraio 1952, n. 1) per memoria.

PRESIDENTE. Al capitolo 130 è stato presentato un emendamento dagli onorevoli Cherchi, Marras, Sotgiu Girolamo, Torrente, Borghero, Pirastu, Corona Loddo Claudia. Se ne dia lettura.

ASARA, Segretario:

« Capitolo 130 — denominazione invariata —: 50.000.000; Capitolo 177 — denominazione invariata —: 700.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Cherchi ha facoltà di illustrare questo emendamento.

CHERCHI (P.C.I.). Signor Presidente, noi abbiamo tutti unanimemente constatato, nel corso della discussione generale, la gravità del-

la situazione della disoccupazione della nostra Isola. Ora, si tratta appunto di reperire fondi che possano consentire un rimpinguamento del capitolo 177 per i cantieri-scuola e lavoro, il quale capitolo quest'anno subisce una forte diminuzione.

Per queste ragioni e cioè per dare possibilità all'Assessore di intervenire con maggiore intensità al fine di alleviare la disoccupazione, noi abbiamo chiesto la diminuzione del capitolo 130 e l'incremento del 177.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

DERIU (D.C.), *Assessore al lavoro, artigianato e cooperazione*. Onorevole Presidente, più che l'Assessore al lavoro dovrebbe parlare l'Assessore ai lavori pubblici. E' difficile, per me, non concordare con i concetti espressi dal collega Cherchi, ma, d'altro canto, anche qui bisogna resistere alla suggestione. La cifra di cui trattasi è stabilita da una legge, che la fissa in quell'ammontare e, purtroppo, non è possibile reperire altrove somme per impinguare i capitoli dei cantieri di lavoro. Bisogna dunque rassegnarsi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (P.S.I.). Debbo rilevare che la legge cui si è riferito l'Assessore non dispone affatto stanziamenti di somme. D'altra parte, quella legge è stata approvata non con il consenso di tutto il Consiglio regionale; e con molti dubbi anche da parte di coloro che erano favorevoli; fra l'altro, alcuni emendamenti approvati durante la discussione fecero sì che la legge sia oggi pressochè inoperante. Io ho udito anche delle lamentele a questo proposito. Dunque, è proprio necessario dar vita ad un nuovo ente che certamente comporterà spese per centinaia di milioni e miliardi all'anno? La legge è stata approvata, la Cassa per il Mezzogiorno è rimasta soddisfatta, e dunque lasciamo che essa faccia gli acquedotti e che i Comuni continuino ad amministrare gli acquedotti stessi, senza spendere miliardi a carico del bilancio regiona-

le. Ecco perchè non vedo la necessità che entro quest'anno si dia inizio all'attività dell'E.S.A.F.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore ai lavori pubblici.

CERIONI (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*. Desidero rilevare che non mi sembra ammissibile discutere se debba o no attuarsi una legge che l'onorevole Consiglio ha approvato. Che la approvazione sia avvenuta all'unanimità o a strettissima maggioranza, mi pare che non influisca minimamente sulla validità giuridica della legge e sul nostro dovere di attuarla.

Nessun Sindaco può lamentarsi che l'Ente non sia ancora operante, bene o male, chè l'Ente non funziona ancora in quanto deve essere costituito, e non potrà essere costituito fino a quando non sarà stata stanziata una somma più o meno sufficiente. L'Ente, ad ogni modo, non è... un mazzo di fiori che noi abbiamo offerto alla Cassa per il Mezzogiorno, ma è stato costituito perchè aveva la sua ragion d'essere, indipendentemente dal fatto che facesse piacere alla Cassa per il Mezzogiorno: ora esiste, e per entrare in funzione necessita del relativo stanziamento.

TORRENTE (P.C.I.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Le do facoltà di parlare, onorevole Torrente, in via eccezionale, chè nessuno può esprimere parere dopo che si è espressa la Giunta.

TORRENTE (P.C.I.). Domando scusa, onorevole Presidente, ma mi sembrava di aver notato che altri colleghi avessero parlato dopo l'Assessore al lavoro.

Ho domandato di parlare soltanto per far notare che l'emendamento non ha lo scopo di annullare lo stanziamento destinato all'E.S.A.F. Noi siamo convinti che i 200 milioni per l'E.S.A.F. non saranno utilizzati, e la somma è certo sproporzionata alle effettive intenzioni della Giunta per quanto riguarda il funzionamento dell'Ente in questione. Siamo perciò di-

sposti a farvi constatare, alla fine dell'anno, che una parte dei 200 milioni sarà stornata a favore di qualche altro capitolo prima delle elezioni. E' questa la tecnica di questo bilancio: esso reca dei capitoli gonfiati al solo scopo di permettere eventuali storni per le elezioni.

E' per questo motivo che noi proponiamo di destinare 150 milioni ai cantieri di lavoro. In tutta la discussione, la situazione della disoccupazione è stata al centro degli interventi, e tanto i sostenitori della Giunta quanto gli oppositori hanno dovuto convenire che, nonostante le opere, l'attività, l'azione della Giunta, la disoccupazione è aumentata, e rimane una grossa piaga per le nostre campagne, per le nostre città. Dunque, diminuire in questo momento la cifra destinata ai cantieri di lavoro mi sembra proprio un delitto, dal punto di vista sociale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore alle finanze. Ne ha facoltà.

STARA (D.C.), *Assessore alle finanze*. Desidero eliminare qualche dubbio che può essere emerso dopo gli interventi dei colleghi Torrente e Zucca. Io sostengo e dichiaro che non è assolutamente possibile pensare ad una attuale o futura diminuzione del capitolo 130 perchè tale impegno deriva da una legge, la quale espressamente dispone che nel primo anno per l'Ente sono stanziati 200 milioni e per gli esercizi successivi 100 milioni all'anno. Quindi, se noi vogliamo apportare delle modifiche, dobbiamo modificare la legge.

Per quanto riguarda l'esecuzione delle opere, hanno già risposto i colleghi, ma tengo a far presente che lo stanziamento, nella parte dei lavori pubblici, di un miliardo e 600 milioni è stato contenuto anche perchè attraverso il capitolo in esame si potranno eseguire opere pubbliche.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento Cherchi ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il gruppo di capitoli dal 127 al 132. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 133 al 137.

ASARA, *Segretario*:

Opere di competenza degli Enti locali.

133 - Spese per il completamento delle opere autorizzate con l'art. 1 della L.R. 9 marzo 1950, n. 12 (art. 6 L.R. 21 marzo 1951, n. 4) per memoria.

144 - v.b. - Spese per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse regionale, anche di competenza degli Enti locali: opere igieniche, edilizia scolastica, impianti elettrici di distribuzione ed illuminazione pubblica, sedi comunali, edifici di culto, edifici da destinarsi ad opere pubbliche di assistenza e beneficenza (art. 1 L.R. 8 maggio 1951, n. 5) soppresso.

145 - v.b. - Spese per la costruzione di case minime (art. 1 L.R. 8 maggio 1951, n. 5) e popolari soppresso.

134 - Spese per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse regionale, anche di competenza degli Enti locali: opere igieniche, edilizia scolastica, impianti elettrici di distribuzione ed illuminazione pubblica, edilizia popolare comprese le case minime, sedi comunali, edifici di culto, edifici da destinare ad opere pubbliche di assistenza e beneficenza (art. 1 L.R. 8 maggio 1951, n. 5) L. 1.600.000.000.

135 - (di nuova istituzione) Spese per ricerche idriche nel sottosuolo per l'approvvigionamento di abitati L. 20.000.000.

Opere marittime.

136 - Annualità per le spese a pagamento differito dipendenti dall'esecuzione dei lavori di costruzione dei porti di IV classe (art. 1 L.R. 1.º febbraio 1952, n. 8 ed

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

art. 1 L.R. 17 luglio 1952, n. 20) lire 220.000.000.

137 - Spese per progettazione e varie, da pagare in unica soluzione, relative alla costruzione dei porti di IV classe (art. 5 L.R. 1.º febbraio 1952, n. 8 ed art. 5 L.R. 17 luglio 1952, n. 20) per memoria.

148 - v.b. - Spese per la manutenzione straordinaria dei porti di IV classe soppresso.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 138 al 148.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Attrezzatura degli uffici periferici dell'Assessorato all'agricoltura e foreste.

138 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di mobili e di automezzi occorrenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione L. 5.000.000.

Agricoltura, bonifiche, industrie e difese agrarie.

139 - Spese di vigilanza e per studi ed accerimenti relativi alle opere di miglioramento fondiario (art. 8 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 10.150.000.

140 - Contributi per opere di miglioramento fondiario (art. 2 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46 e LL.RR. 4 maggio 1953, n. 14 e 20 aprile 1956, n. 13), per la pianta-

gione di essenze forestali (L.R. 15 giugno 1954, n. 12) e per la sistemazione dei magazzini delle Casse comunali di credito agrario (art. 4 L. R. 8 luglio 1952, n. 21). Contributi e premi per la costruzione di laghi collinari (L.R. 21 marzo 1956, n. 7) L. 750.000.000.

141 - Contributi nelle perdite di grano per calamità naturali accertate nelle operazioni delle Casse comunali di credito agrario (art. 5 L.R. 8 luglio 1952, n. 21) per memoria.

142 - Spese per la parziale assunzione dell'onere degli interessi per i mutui ed i prestiti di credito agrario contratti da imprenditori agricoli (art. 12 L.R. 15 marzo 1956, n. 9) L. 50.000.000.

143 - Contributi ai proprietari coltivatori diretti ed ai piccoli imprenditori agricoli non proprietari per l'acquisto di bestiame da lavoro (L.R. 3 ottobre 1955, n. 15) lire 30.000.000.

144 - Contributi alle latterie sociali cooperative ed alle cantine sociali cooperative per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e l'attrezzatura di stabilimenti caseari ed enologici razionali (art. 2 L.R. 9 novembre 1950, n. 47) lire 300.000.000.

145 - Contributi per l'esecuzione di lavori intesi a favorire l'incremento della produzione agricola e l'utilizzazione della mano d'opera disoccupata (art. 1 L.R. 9 agosto 1950, n. 44) L. 250.000.000.

146 - Spese per studi relativi all'agricoltura, con speciale riguardo all'apprestamento di piani particolari di opere di trasformazione fondiaria (art. 47 R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 ed art. 10 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 5.000.000.

147 - Concorsi nelle spese per opere di interesse generale eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno nei comprensori di bonifica montana e nei distretti di tra-

sformazione integrale (art. 1, comma 2.o, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) L. 10.000.000.

- 148 - Contributi per la sistemazione ed il riattamento delle strade vicinali (art. 2 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) e concorsi nelle spese di costruzione e di ripristino di strade di trasformazione agraria eseguite col contributo della Cassa per il Mezzogiorno (art. 1, comma 1.o, L.R. 21 ottobre 1954, n. 22) L. 700.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 149 al 160.

ASARA, Segretario:

- 149 - Contributi per ricerche idriche (art. 43 R.D.L. 13 febbraio 1933 n. 215 ed art. 2 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46) L. 30 milioni.
- 150 - Spese per l'esecuzione di esperimenti pratici di pioggia artificiale (art. 4 legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria.
- 151 - Contributi diretti a favorire l'ortofrutticoltura (D.L. 18 febbraio 1917, n. 323) L. 10.000.000.
- 152 - Spese e contributi per la lotta contro le cause nemiche delle piante (R.D.L. 18 giugno 1931, n. 987) L. 60.000.000.
- 153 - Spese per la lotta contro il cycloconium oleaginum (art. 4 legge 23 dicembre 1955, n. 1309) per memoria.
- 154 - (di nuova istituzione) Somma da versare annualmente al conto corrente speciale per la lotta contro i parassiti dell'ulivo (L.R. 31 gennaio 1957, n. 1) L. 40.000.000.
- 155 - Spese per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a prestiti e mutui concessi agli agricoltori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'annata agraria

1954-55 (art. 6 legge 23 dicembre 1955, n. 1309) L. 200.000.000.

- 156 - Contributi per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli ai proprietari, ai conduttori ed ai coltivatori di aziende agricole ed a consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, ed ai gestori; sovvenzioni ad Enti pubblici per lo svolgimento di attività didattiche e sperimentali nel campo della meccanica agraria (L.R. 2 agosto 1951, n. 14 e legge 25 luglio 1952, n. 949) L. 300.000.000.
- 157 - Contributi ai coltivatori diretti ed alle cooperative per l'acquisto di sementi selezionate di cereali e di piante orticole (L.R. 5 luglio 1956, n. 23) L. 30.000.000.
- 158 - Contributi alle cooperative per l'acquisto di macchine e di attrezzi agricoli (art. 1 L.R. 9 novembre 1950, n. 47 e legge 25 luglio 1952, n. 949) L. 25.000.000.
- 159 - Contributi alle cooperative di contadini per l'acquisto di concimi (art. 3 L.R. 9 novembre 1950, n. 47) L. 20.000.000.
- 160 - Spese per il primo impianto del Centro regionale agrario sperimentale (art. 8 L.R. 19 giugno 1956, n. 22) L. 75.000.000.

PRESIDENTE. E' stato presentato un emendamento Zucca - Sanna - Asquer - Colia - Milia Francesco - Nanni così concepito:

« Capitolo 156 (denominazione invariata) 275 milioni - Capitolo 158 (denominazione invariata) 50.000.000 ».

L'onorevole Zucca ha facoltà di illustrare questo emendamento.

ZUCCA (P.S.I.). Come i colleghi avranno potuto facilmente notare, si tratta di spostare 25 milioni dal capitolo che prevede contributi per l'acquisto di macchine agricole per gli agricoltori al capitolo che prevede l'acquisto di macchine agricole per le cooperative. Questo perchè lo stanziamento di soli 25 milioni per le cooperative, per l'acquisto di macchine agricole, mi sembra addirittura irrisorio.

In genere, un contributo per l'acquisto di un trattore va da uno a due milioni; praticamente, con 25 milioni, si possono accontentare 10 cooperative in tutta la Sardegna.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

SERRA (D.C.), *Assessore all'agricoltura e foreste*. Mi sembra che non vi sia la necessità di effettuare lo spostamento previsto dall'emendamento. In genere, tutte le richieste delle cooperative mi risulta siano state soddisfatte. Comunque, se le richieste delle cooperative non potessero essere soddisfatte con i fondi del capitolo specifico, si potrebbe sempre attingere ai fondi del capitolo riguardante i contributi per l'acquisto di macchine agricole in genere. La Giunta, ad ogni modo, terrà presenti le esigenze che con l'emendamento si vogliono prospettare.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Zucca ed altri. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione i capitoli dal 149 al 160. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 161 al 168.

ASARA, *Segretario*:

Zootecnia, caccia e pesca.

161 - Contributi per favorire ed incoraggiare l'incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali ed agro-pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva; spese per la istituzione di campi dimostrativi di colture foraggere (L.R. 7 febbraio 1951, n. 1) L. 215.000.000.

162 - Spese per l'assunzione dell'onere degli interessi per i prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 1 L.R. 12 novembre 1954,

n. 21, art. 1 L.R. 13 ottobre 1955, n. 13 ed art. 1 L.R. 26 ottobre 1956, n. 27) L. 10.000.000.

163 - Fondo di garanzia dei prestiti contratti da allevatori di bestiame per l'acquisto di mangimi (art. 3 L.R. 12 novembre 1954, n. 21, art. 2 L.R. 13 ottobre 1955, n. 13 ed art. 2 L.R. 26 ottobre 1956, n. 27) per memoria.

164 - (modificata la denominazione) Contributi agli allevatori di bestiame sull'importo dei prestiti contratti per l'acquisto di mangimi (art. 3 e 4 L.R. 26 ottobre 1956, n. 27 e L.R. 30 marzo 1957, n. 12) L. 360.000.000.

165 - (di nuova istituzione) Spese e contributi diretti a favorire la pollicoltura (legge 12 febbraio 1942, n. 165 e D.L.C.P.S. 23 dicembre 1947, n. 1671) L. 15.000.000.

166 - Spese per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura e la gestione di impianti per l'incubazione di trote L. 3.000.000.

Foreste.

167 - Spese per l'incremento della sughericoltura per memoria.

168 - Contributo all'Azienda delle foreste demaniali della Regione (L.R. 29 febbraio 1956, n. 6 ed art. 14 della presente legge) L. 240.000.000.

PRESIDENTE. A questo gruppo di capitoli è stato presentato un emendamento Porcu Ruju - De Martis - Cingolani. Se ne dia lettura.

ASARA, *Segretario*:

« Tabella B: capitolo 161 (denominazione invariata) lire 230.000.000; capitolo 169 (denominazione invariata) lire 25.000.000; capitolo 179 (denominazione invariata) lire 55.000.000 ».

PRESIDENTE. L'onorevole Porcu Ruju ha facoltà di illustrare questo emendamento.

PORCU RUJU (P.M.P.). Durante la discus-

sione generale tentai di porre in rilievo la esiguità delle somme stanziare per favorire lo sviluppo del patrimonio zootecnico. Vorrei ora brevemente sintetizzare quanto ebbi a dire in quella occasione, per far intendere l'importanza, la necessità di aumentare le somme stanziare nel capitolo 161, che prevede, appunto, contributi per favorire ed incoraggiare l'incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva.

Il prodotto vendibile, annualmente, del patrimonio zootecnico è superiore a tutta la produzione della cerealicoltura e della silvicoltura. Eppure ben poco si è fatto in questo campo fino ad oggi: 18 torelli acquistati per migliorare la razza, 18 torelli per 200.000 vacche, 530 montoni selezionati per due milioni e mezzo di pecore. Basta pensare ai 156.000 capi di bestiame in diminuzione in soli tre anni per intendere la necessità di aumentare gli stanziamenti previsti per migliorare il patrimonio zootecnico in Sardegna.

Il mio emendamento prevede un aumento di 15 milioni al capitolo 161. In un primo momento, ritenni che cinque milioni potevano essere prelevati dal capitolo 169 (contributi agli enti promotori e organizzatori di fiere) e 10 milioni dal capitolo 179 (contributi diretti a conseguire lo sviluppo delle attività artigiane). Dopo un esame più attento credo che si possa arrivare a questa conclusione: i 15 milioni si potrebbero prelevare sul bilancio dello stesso Assessorato all'agricoltura, se non dispiace all'onorevole Serra: esattamente cinque milioni dal capitolo 157 (somme per l'acquisto di grano da seme) e 10 milioni invece dal capitolo 152 (stanziamenti per combattere le malattie delle piante).

PRESIDENTE. Faccio presente all'onorevole Porcu Ruju che i capitoli 152 e 157 sono stati già approvati.

PORCU RUJU (P.M.P.). Allora mantengo l'emendamento nella sua formulazione originaria.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Cherchi. Ne ha facoltà.

CHERCHI (P.C.I.). Il nostro Gruppo aveva presentato un emendamento al capitolo 162 per consentire uno storno di entità ben maggiore di quella proposta dal collega Porcu Ruju. Da 215 milioni il capitolo veniva portato a 315 milioni, con un aumento, cioè, di 100 milioni, tenendo conto della situazione sarda nel settore della pastorizia, e tenendo conto soprattutto del fatto che, se è vero che in questi anni si è fatto un certo passo avanti nella introduzione delle foraggere e quindi nel miglioramento dei pascoli, nella creazione di condizioni nuove per lo sviluppo delle aziende pastorali, è necessario un ulteriore incoraggiamento. Pertanto, noi siamo d'accordo sull'emendamento del collega Porcu Ruju, anche se riteniamo che l'aumento per il capitolo 161 dovrebbe essere maggiore di quello proposto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sassu. Ne ha facoltà.

SASSU (D.C.). In via del tutto teorica sarei d'accordo con l'onorevole Porcu Ruju circa l'aumento dei fondi a disposizione per favorire l'incremento delle colture foraggere. Va ricordato, però, caro Porcu Ruju, che i contributi per le foraggere sono stati percepiti sempre dalle stesse persone da *illo tempore*.

Ripeto: sono d'accordo per favorire la coltura delle foraggere; ritengo però che gli agricoltori e i pastori dovrebbero provvedere a spese proprie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Covacivich, relatore di maggioranza. Ne ha facoltà.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*. Io riconosco pienamente giustificata la richiesta di aumento del capitolo 161. Vorrei pregare però il collega Porcu Ruju di non voler prelevare i fondi necessari dai capitoli 169 e 179, chè in questo caso sarei decisamente contro l'emendamento, che io, invece, voglio favorire.

Per quanto riguarda il capitolo 169, si è avuta una richiesta da parte delle Camere di Com-

mercio per portare lo stanziamento da 30 a 50 milioni e in sede di Commissione la richiesta è stata respinta per esigenze finanziarie. Per quanto riguarda il capitolo 179, ci troviamo nelle stesse identiche condizioni. Si tratta di un contributo che è stato richiesto dalle categorie interessate e che deve incidere in un settore in pieno sviluppo.

Io piuttosto ritengo, e presenterò un emendamento, di sottrarre i fondi dal capitolo 185. Questo capitolo è stato aumentato in Commissione di 10 milioni, ed è stato aumentato un pò... alla bersagliera. Io son convinto che da questo capitolo sia possibile prelevare 15 milioni, ma con un impegno da parte della Giunta: qualora le richieste per i contributi per i patronati di assistenza siano superiori ai 25 milioni previsti nel capitolo, si effettuino degli storni dai fondi di riserva.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Cadeddu. Ne ha facoltà.

CAEDDU (D.C.). Vorrei pregare l'onorevole Porcu Ruju di rivedere il suo emendamento, perchè dal capitolo 169 non mi pare sia possibile togliere una lira. Quest'anno vi sarà la Fiera campionaria della Sardegna e, di conseguenza, ritengo che la Regione vi debba contribuire in forma veramente concreta. Dal capitolo 179, poi, non si può togliere niente.

Penso che i 15 milioni necessari potrebbero essere tolti dal fondo di riserva. Se dovesse essere sostenuto l'emendamento così come è stato presentato, voterei contro.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Bernard. Ne ha facoltà.

BERNARD (D.C.). Signor Presidente, mi pare di aver sentito dal collega Covacivich una proposta in questo senso: se le richieste da parte dei patronati di assistenza dovessero eventualmente superare l'importo di 25 milioni, la Giunta dovrebbe provvedere a rimpinguare il relativo capitolo. Io dico: se dobbiamo impegnare la Giunta in questo senso, lasciamo le cose come stanno e impegnamo la Giunta ad im-

pinguare il capitolo per le foraggere. Tanto più che dal capitolo sulle foreste demaniali penso si possa togliere qualche cosa.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto un emendamento Porcu Ruju-Covacivich-Cingolani del seguente tenore:

« Tabella B - Capitolo 161 (denominazione invariata) 230.000.000 - Capitolo 185 (denominazione invariata) 25.000.000 ».

Ha domandato di parlare l'onorevole Girolamo Sotgiu, relatore di minoranza. Ne ha facoltà.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.), *relatore di minoranza*. Capisco che la Democrazia Cristiana avverta la necessità di offrire un piatto di lenticchie ai colleghi del Partito Monarchico Popolare. Però vorrei far notare che il sapore di questo piatto è piuttosto amaro per un partito che si definisce popolare... (*Interruzioni*)... perchè con l'ultimo emendamento vengono detratti dei fondi destinati all'assistenza dei lavoratori.

Noi siamo favorevoli a che venga incrementato il capitolo sulle foraggere, ma siamo nettamente contrari acchè i fondi si ricavino dal capitolo destinato ai patronati. Perciò respingeremo l'emendamento.

PRESIDENTE. Comunico che l'emendamento Porcu Ruju-De Martis-Cingolani è stato ritirato. E' stato presentato un altro emendamento Serra-Deriu-Cara del seguente tenore:

« Tabella B - Capitolo 161 (denominazione invariata) 230.000.000 - Capitolo 168 (denominazione invariata) 225.000.000 ».

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*. Ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Dunque rimane valido solo l'emendamento Serra-Deriu-Cara. L'onorevole Assessore all'agricoltura e foreste ha facoltà di illustrare questo emendamento.

SERRA (D.C.), *Assessore all'agricoltura e*

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

foreste. Nonostante gli incendi e le diverse necessità sono costretto, pur di soddisfare la legittima richiesta di incrementare i fondi per le foraggere, a sacrificare qualcosa sul capitolo relativo all'Azienda foreste demaniali.

PRÉSIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento Serra - Deriu - Cara. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione i rimanenti capitoli. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 169 al 176.

ASARA, Segretario:

**ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, COMMERCIO
E RINASCITA**

Industria e commercio.

169 - Contributi agli enti promotori ed organizzatori di fiere, mostre ed esposizioni nazionali e regionali e contributi per agevolare la partecipazione di enti e privati a tali manifestazioni nazionali ed estere; spese per l'assunzione diretta da parte della Regione delle medesime iniziative (L.R. 21 giugno 1950, n. 16 ed art. 4 L.R. 6 aprile 1954, n. 5) L. 30.000.000.

171 - v.b. - Spese, concorsi, contributi e premi per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali (artt. 1, 3, 8 e 9 L.R. 7 maggio 1953, n. 22 e LL.RR. 16 luglio 1954, n. 14 e 20 luglio 1954, n. 17) soppresso.

170 - Spese, concorsi, contributi e premi per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali (artt. 1, 3, 8 e 9 L.R. 7 maggio 1953, n. 22 e LL.RR. 16 luglio 1954, n. 14 e 20 luglio 1954, n. 17) lire 500.000.000.

171 - Contributi e spese per favorire le attività pescherecce e quelle connesse (artt.

7 e 12 L.R. 5 marzo 1953, n. 2) lire 30.000.000.

172 - (di nuova istituzione) Contributi per le zone industriali L. 396.000.000.

Miniere.

173 - Contributo straordinario per l'impianto della Stazione sperimentale per l'industria mineraria, per memoria.

174 - (modificata la denominazione) Contributi diretti a sostenere e stimolare la attività della ricerca mineraria, e spese per l'esecuzione degli studi e delle indagini relative (artt. 1 e 14 L.R. 10 luglio 1952, n. 19) L. 100.000.000.

175 - Spese per il completamento e la pubblicazione della carta geologica della Sardegna e per i relativi studi illustrativi (LL.RR. 16 maggio 1951, n. 21 e 25 novembre 1954 n. 25) L. 20.000.000.

Rinascita.

176 - Concorso nelle spese per la formazione del Piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola (art. 13 L.C. 26 febbraio 1948, n. 3) per memoria.

PRÉSIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 177 al 185.

ASARA, Segretario:

**ASSESSORATO AL LAVORO, ARTIGIANATO
E COOPERAZIONE**

Occupazione ed istruzione professionale.

177 - Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei cantieri scuola di lavoro per disoccupati e per le indennità ai lavoratori ammessi ai cantieri stessi (LL.RR. 4

febbraio 1950, n. 2 e 14 febbraio 1952, n. 2) L. 550.000.000 .

- 178 - (modificata la denominazione) Somma da versare al fondo per l'addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna (LL.RR. 11 maggio 1951, n. 6 e 17 dicembre 1956 n. 35) L. 150.000.000.

Artigianato.

- 179 - v.b. - Contributi diretti a conseguire lo sviluppo delle attività artigiane e spese per l'istituzione di corsi per l'addestramento degli apprendisti e per l'aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione degli artigiani; spese per la costruzione l'acquisto e la attrezzatura di locali per la vendita di prodotti artigiani; spese e contributi per l'allestimento di fiere, mostre, ed esposizioni e per l'approntamento dei locali occorrenti, e contributi a singoli artigiani per la partecipazione a tali manifestazioni, ed agli enti promotori ed organizzatori delle medesime; spese per promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti tipici dell'artigianato sardo (LL.RR. 14 dicembre 1950, n. 68 e 20 gennaio 1956, numero 2) soppresso.

- 179 - Contributi diretti a conseguire lo sviluppo delle attività artigiane e contributi e spese per l'istituzione di corsi per l'addestramento degli apprendisti e per l'aggiornamento, il perfezionamento e la specializzazione degli artigiani; spese per la costruzione, l'acquisto e l'attrezzatura di locali per la vendita di prodotti artigiani; spese e contributi per l'allestimento di fiere, mostre ed esposizioni e per l'approntamento dei locali occorrenti, e contributi a singoli artigiani per la partecipazione a tali manifestazioni, ed agli enti promotori ed organizzatori delle medesime; spese per promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti tipici dell'artigianato sardo (LL.R.

R. 14 dicembre 1950, n. 68 e 20 gennaio 1956, n. 2) L. 65.000.000.

- 180 - Assegnazione straordinaria all'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano per la costituzione del suo capitale iniziale (art. 2 L.R. 2 marzo 1957, n. 6) L. 50.000.000.
- 181 - Concorso nel pagamento degli interessi passivi gravanti sui mutui concessi alle aziende artigiane ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 949 (L.R. 9 febbraio 1955, n. 3) L. 5.000.000.

Cooperazione.

- 182 - (modificata la denominazione) Fondo per favorire lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività cooperativistica in Sardegna (art. 2 L.R. 27 febbraio 1957, n. 5) lire 100.000.000.

Assistenza e previdenza sociale.

- 183 - Fondo per le spese di istituzione e di funzionamento dei centri di assistenza e ricovero per lavoratori vecchi ed invalidi sprovvisti di trattamento assicurativo (L.R. 3 febbraio 1953, n. 1) L. 30.000.000
- 184 - Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro per memoria.
- 185 - (modificata la denominazione) Contributi, concorsi e sussidi agli istituti di patronato e di assistenza sociale giuridicamente riconosciuti che svolgano attività assistenziale a favore di lavoratori (L.R. 14 novembre 1956, n. 29) L. 40.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 186 al 191.

ASARA, *Segretario:*

Categoria II - Spese per movimento capitali

ASSESSORATO ALLE FINANZE

Acquisto di beni.

186 - Spese per l'acquisto di beni patrimoniali (art. 1 L.R. 31 ottobre 1952, n. 34) L. 20.000.000.

Estinzione di debiti.

187 - Quote di capitali delle rate di ammortamento dei mutui di cui all'art. 7 della L.R. 21 marzo 1951, n. 4, modificato dall'art. 5 della L.R. 21 febbraio 1952 n. 6 (LL.RR. 7 febbraio 1952, n. 4 e 27 dicembre 1952, n. 30) lire 324.262.912.

188 - Rata di ammortamento delle operazioni di tesoreria (art. 6 L.R. 24 marzo 1952, n. 7; art. 8 L.R. 30 dicembre 1952, n. 33, art. 8 L.R. 30 dicembre 1954, numero 26 ed art. 10 L.R. 23 dicembre 1956, n. 34) L. 50.000.000.

189 - Rata di ammortamento delle operazioni di tesoreria (art. 6 L.R. 21 dicembre 1955, n. 21 ed art. 11 L. R. 23 dicembre 1956, n. 34) L. 50.000.000.

Partecipazione ad enti e fondi speciali.

190 - Partecipazione della Regione al fondo di dotazione del Credito industriale sardo ed al fondo speciale costituito presso il medesimo (L.R. 21 luglio 1954, n. 20) per memoria.

191 - (di nuova istituzione) Costituzione del fondo di dotazione dell'Istituto regionale incremento edilizio L. 250.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 192 al 197.

ASARA, Segretario:

Anticipazioni.

192 - (di nuova istituzione) Costituzione del fondo di rotazione dell'Istituto regionale incremento edilizio L. 250.000.000.

Partite che si compensano nell'entrata.

193 - Versamento dell'imposta generale sulla entrata sui canoni e proventi relativi ai beni patrimoniali della Regione lire 2.000.000.

194 - Versamento dei tributi erariali relativi ai pagamenti L. 90.000.000.

195 - Versamenti per assicurazioni ed assistenza del personale e per contributi obbligatori diversi L. 100.000.000.

ASSESSORATO ALLA VIABILITA', TRASPORTI
E TURISMO*Anticipazioni.*

196 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di imprese di navigazione e di altre imprese marinare ausiliarie (LL.RR. 15 maggio 1951, n. 20 e 19 luglio 1954, n. 15) lire 100.000.000.

197 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località suscettibili di valorizzazione turistica (LL.RR. 23 novembre 1950, n. 63, 10 giugno 1952, n. 13 e 29 aprile 1953, n. 12) L. 300.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 198 al 208.

ASARA, Segretario:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE

Anticipazioni.

- 198 - Incremento del fondo destinato alla costituzione del patrimonio granario delle Casse comunali di credito agrario (art. 1 L.R. 8 luglio 1952, n. 21) per memoria.
- 199 - Incremento del fondo di rotazione destinato a favorire il credito agrario (art. 1 L.R. 15 marzo 1956, n. 9) L. 200.000.000.

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, COMMERCIO
E RINASCITA*Partecipazione ad enti e fondi speciali.*

- 200 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale dell'Ente fiere e mostre di Sardegna per memoria.
- 201 - Incremento del fondo destinato alla partecipazione della Regione al capitale di Enti e delle imprese costituite nella forma di società per azioni e delle società cooperative o consorzi di cooperative a responsabilità limitata (artt. 4, 6 e 10 L.R. 7 maggio 1953, n. 22 e L.R. 20 luglio 1954, numero 17) L. 40.000.000.

Anticipazioni.

- 202 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni a favore di cooperative e di altre associazioni di produttori viticoltori ed allevatori di animali lattiferi (LL.RR. 29 dicembre 1950, n. 74 ed 11 giugno 1952 n. 14) L. 70.000.000.
- 203 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alla piccola industria cantieristica e della pesca (LL.RR. 28 novembre 1950, n. 65 ed 11 giugno 1952, n. 15, ed artt. 2 e 4 L.R. 5 marzo 1953, n. 2) L. 40.000.000.
- 204 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera (LL.RR. 5 dicembre 1950, n. 66 e 10 giugno 1952, n. 12) L. 10.000.000.

- 205 - Costituzione del fondo speciale di rotazione destinato alla concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti (art. 1 L.R. 18 maggio 1957, n. 23) L. 2.000.000.000.
- 206 - Annualità dell'anticipazione concessa all'Ente sardo di elettricità per la costruzione e l'acquisto degli impianti o della produzione della centrale elettrica del Medio Flumendosa per i raccordi elettrici necessari tra la stessa centrale e la rete sarda, per la costruzione di linee di trasporto di energia elettrica nella rete servita dall'Ente stesso, e per l'acquisto di impianti o quote azionarie di imprese elettriche, nonchè per l'attuazione di un piano di interventi nel settore elettrico (L.R. 18 maggio 1957, n. 17) lire 1.055.555.560.

ASSESSORATO AL LAVORO, ARTIGIANATO
E COOPERAZIONE*Anticipazioni.*

- 207 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle aziende ed alle cooperative artigiane (L.R. 15 dicembre 1950, n. 70) L. 250.000.000.
- 208 - Incremento del fondo destinato alla concessione di anticipazioni alle cooperative di lavoratori (L.R. 16 luglio 1952, n. 36) L. 20.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Passiamo ora alla discussione degli stati di previsione della entrata e della spesa dell'amministrazione dell'Azienda delle foreste demaniali della Sardegna.

Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 5.

ASARA, *Segretario:*

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATA ORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

1 - v.b. - Contributo della Regione nelle spese per l'amministrazione ed il funzionamento dell'Azienda soppresso.

1 - Redditi e proventi dei beni costituenti il demanio forestale della Regione (art. 9, lettera a dello Statuto dell'Azienda) lire 40.000.000.

2 - Proventi derivanti dalle pene pecuniarie od oblazioni relative ai verbali elevati nel territorio di proprietà dell'Azienda (art. 9, lettera b, dello Statuto della Azienda) L. 500.000.

3 - Interessi dei fondi pubblici e dei numeri depositati in conto corrente fruttifero art. 9, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) L. 400.000.

3 - v.b. - Entrate derivanti dalla vendita dei prodotti delle Foreste Demaniali soppresso

4 - v.b. - Entrate derivanti da concessioni speciali e canoni vari soppresso.

4 - Redditi di donazioni e lasciti (art. 9, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria.

5 - v.b. - Entrate ordinarie diverse soppresso.

5 - Entrate ordinarie eventuali e varie lire 100.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 6 al 15.

NIOI, Segretario ff.:

TITOLO II - ENTRATA STRAORDINARIA

Categoria I - Entrate effettive

6 - Contributi dello Stato, della Regione e di

altri enti (art. 9, lettera f, dello Statuto dell'Azienda) L. 240.000.000.

7 - Indennità annue per la sospensione del godimento di terreni di proprietà della Azienda, da corrispondersi dalla Regione (art. 50 T.U. approvato col R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267) e dalla Cassa per il Mezzogiorno (legge 10 agosto 1950, n. 646) per memoria.

8 - Contributi per opere di miglioramento fondiario dei terreni dell'Azienda (art. 2 L.R. 26 ottobre 1950, n. 46 e LL.RR. 4 maggio 1953, n. 14; 15 giugno 1954, n. 12, 21 marzo 1956, n. 7 e 20 aprile 1956, n. 13) per memoria.

9 - Entrate straordinarie, eventuali e varie L. 500.000.

Categoria II - Entrate per movimento capitali

9 - v.b. - Anticipazioni e mutui concessi da istituti di credito soppresso.

10 - v.b. - Vendita di fondi pubblici dello Stato, o garantiti dallo Stato, ed introiti di obbligazioni sorteggiate soppresso.

10 - Ricavo dall'alienazione di terreni del demanio forestale da reimpiegare nell'acquisto di altri terreni boscati o da rimboschire, di pascoli e di prati di montagna (art. 121 T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 ed art. 9, lettera e, dello Statuto dell'Azienda) per memoria.

11 - Somma da prelevare dal fondo di cui allo art. 121 del T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, per il reimpiego in acquisti di terreni per l'ampliamento del demanio forestale della Regione per memoria.

12 - Prelevamento di disponibilità accantonate per investimenti patrimoniali per memoria.

14 - v.b. - Contributi dello Stato o della Regione per l'ampliamento del Demanio Forestale soppresso.

Categoria III

Entrate che si compensano nella spesa

- 13 - Riscossione e versamento di ritenute erariali e di contributi vari L. 2.000.000.

Categoria IV

Entrate per operazioni per conto di terzi

- 14 - Ricupero di spese anticipate dall'Azienda per l'assistenza tecnica ed amministrativa ad enti e privati in materia di economia montana (art. 1 lettera c, dello Statuto dell'Azienda) L. 500.000.
- 15 - Ricupero di spese anticipate dall'Azienda per l'Amministrazione di lasciti e fondazioni aventi per scopo l'incremento della silvicoltura, la difesa del suolo e l'economia montana (art. 1, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria.

PRESIDENTE. Al capitolo 6 è stato presentato un emendamento Serra - Deriu - Cara corrispondente all'emendamento approvato poc'anzi per incrementare il capitolo sulle foragere. Se ne dia lettura.

NIOI, Segretario ff.:

« Entrate - Capitolo 6 (denominazione invariata) 225.000.000. Spese - Capitolo 22 (denominazione invariata) 10.000.000 ».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione questo emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione i restanti capitoli. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 22.

NIOI, Segretario ff.:

SPESA

TITOLO I - SPESA ORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

- 1 - v.b. - Amministrazione, coltivazione e governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'Azienda, acquisto di mobili e suppellettili per arredamento di Case forestali soppresso.
- 2 - v.b. - Spese per l'allestimento e l'utilizzazione in economia di prodotti delle Foreste Demaniali soppresso.
- 3 - v.b. - Imposte e sovrimposte, canoni e censi gravanti le foreste soppresso.
- 4 - v.b. - Interessi e quote di ammortamento su mutui contratti con Istituti di credito soppresso.
- 1 - Indennità, assegni, medaglie di presenza e rimborso di spese di viaggio ai componenti del Consiglio e del Comitato di amministrazione L. 3.000.000.
- 5 - v.b. - Rimborso alla Regione degli stipendi e degli assegni fissi e retribuzione del personale civile e militare dello Stato o della Regione comandato all'Azienda soppresso.
- 6 - v.b. - Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo dell'Azienda e compensi ad estranei all'Azienda soppresso.
- 2 - Stipendi, salari, indennità, assegni, compensi e trattamento di quiescenza o di licenziamento al personale civile e militare dello Stato e della Regione comandato presso l'Azienda e a quello assunto dalla medesima L. 40.000.000.
- 7 - v.b. - Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni al personale soppresso.
- 8 - v.b. - Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale soppresso.
- 9 - v.b. - Medaglie di presenza ed emolumenti

- | | |
|---|--|
| <p>ai componenti del Consiglio, Commissioni e Comitati soppresso.</p> <p>3 - Compensi per lavoro straordinario al personale (art. 2 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 2.000.000.</p> <p>4 - Compensi speciali al personale in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze del servizio (art. 6 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) per memoria.</p> <p>5 - Indennità al personale per operazioni ed accertamenti eseguiti a scopo di utilizzazione delle foreste i cui progetti non abbiano avuto corso per diserzione d'asta o per altre cause, e spese relative L. 500 mila.</p> <p>6 - Indennità di missione e rimborso di spese di viaggio e trasferimento al personale (L.R. 4 maggio 1956, n. 16 e D.P.R. 11 luglio 1952, n. 767) L. 8.000.000.</p> <p>7 - Sussidi al personale L. 600.000.</p> <p>8 - Compensi, indennità di trasferta e rimborso delle spese di viaggio ai componenti ed ai segretari di commissione e comitati istituiti presso l'Azienda L. 2.000.000.</p> <p>9 - Compensi ad estranei all'Azienda per incarichi e studi nell'interesse dell'Azienda stessa L. 2.000.000.</p> <p>14 - v.b. - Fitto locali soppresso.</p> <p>15 - v.b. - Spese postali, telegrafiche, telefoni che ed altre spese d'ufficio, acquisto e riparazioni di mobili, riscaldamento ed illuminazione, oggetti di cancelleria e rilegatura, mantenimento locali, spese per assistenza sanitaria soppresso.</p> <p>10 - Spese per la fornitura di registri, di moduli e di stampati, per l'acquisto e la stampa di pubblicazioni, e per la fornitura di materiale fotografico L. 3.000.000.</p> <p>11 - Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento per la manutenzione di mobili e di locali, per l'acquisto di cancelleria e per</p> | <p>l'esecuzione di rilegature; spese per l'assistenza sanitaria L. 2.000.000.</p> <p>12 - Spese per la manutenzione di strumenti topografici e di macchine da scrivere e da calcolo L. 700.000.</p> <p>13 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche L. 1.000.000.</p> <p>14 - Spese per l'esercizio e la manutenzione degli automezzi di servizio L. 3.000.000.</p> <p>17 - v.b. - Spese causali e di rappresentanza soppresso.</p> <p>15 - Spese per fitti e canoni L. 500.000.</p> <p>16 - Spese di liti e per arbitraggi L. 100.000.</p> <p>17 - Spese eventuali e varie L. 1.000.000.</p> <p>18 - Spese per l'amministrazione, la coltivazione ed il governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'Azienda L. 90.000.000.</p> <p>19 - Spese per l'allestimento e l'utilizzazione in economia di prodotti delle foreste demaniali L. 1.000.000.</p> <p>20 - Oneri fiscali, canoni e censi relativi alle foreste L. 4.000.000.</p> <p>21 - Restituzione di somme indebitamente introitate L. 100.000.</p> <p>20 - v.b. - Spese per registri, moduli, stampati, acquisto e stampa pubblicazioni, abbonamento riviste, materiale fotografico soppresso.</p> <p>21 - v.b. - Spese per acquisto e manutenzione strumenti topografici, macchine da scrivere e da calcolo soppresso.</p> <p>22 - v.b. - Avanzo effettivo della gestione da versare alla Regione soppresso.</p> |
|---|--|

PRESIDENTE. Ricordo agli onorevoli consiglieri che il capitolo 22 è stato già approvato. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 23 al 33.

NIOI, Segretario ff.:

TITOLO II - SPESA STRAORDINARIA

Categoria I - Spese effettive

- 23 - Spese per l'acquisto di macchine per ufficio, di strumenti topografici e di mobili occorrenti per il funzionamento degli uffici dell'Azienda; spese per l'acquisto e la riparazione straordinaria di automezzi di servizio L. 5.000.000.
- 23 - v.b. - Costruzioni e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati, acquedotti, impianti di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree per trasporto di prodotti boschivi; cabine di trasformazione energia elettrica ed elettrodotti, impianti di opifici e per allevamento selvaggina nobile stanziale, acquisto di scorte vive e morte; acquisto e riparazione straordinaria di automezzi soppresso.
- 24 - Spese per costruzioni e riparazioni straordinarie di strade, di fabbricati, di acquedotti, di impianti di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree per il trasporto di prodotti boschivi; spese per cabine di trasformazione di energia elettrica e per elettrodotti, per l'impianto di opifici e per l'allevamento di selvaggina nobile stanziale L. 30.000.000.
- 25 - Spese per l'acquisto di mobili e di suppellettili per l'arredamento delle case forestali L. 2.000.000.
- 26 - (modificata la denominazione) Spese per lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e di boschi, e per opere di miglioramento di pascoli di proprietà dell'Azienda; spese per l'impianto e l'ampliamento di vivai forestali L. 25.000.000.
- 25 - v.b. - Accantonamento di disponibilità destinate ad investimenti patrimoniali soppresso.

- 26 - v.b. - Fondi di riserva per le nuove e per le maggiori spese soppresso.

Categoria II

Spese per movimento di capitali

- 27 - (modificata la denominazione) Spese per l'acquisto e l'espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento, per l'acquisto di boschi per l'ampliamento del demanio forestale regionale, e per l'acquisto di fabbricati civili ad uso dei servizi dell'Azienda L. 30.000.000.
- 28 - (di nuova istituzione) Somma da versare al fondo di cui all'art. 121 del T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, per il reimpiego in acquisti di terreni per l'ampliamento del demanio forestale della Regione per memoria.
- 29 - (modificata la denominazione) Spese per l'acquisto di terreni boscati o da rimboschire, di pascoli e di prati di montagna, da effettuarsi col ricavo dell'alienazione di terreni del demanio forestale (art. 121 T.U. approvato col R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267) per memoria.
- 30 - Accantonamento di disponibilità destinate ad investimenti patrimoniali per memoria.
- 29 - v.b. - Acquisto di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato soppresso.

Categoria III

Spese che si compensano nell'entrata

- 31 - (di nuova istituzione) Pagamento di ritenute erariali e di contributi vari L. 2.000.000.

Categoria IV

Spese per operazioni per conto terzi

- 32 - (modificata la denominazione) Spese per l'assistenza tecnica ed amministrativa ad enti e privati in materia di economia montana (art. 1, lettera c, dello Statuto dell'Azienda) L. 500.000.

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

33 - (modificata la denominazione) Spese per l'amministrazione di lasciti e fondazioni aventi per iscopo l'incremento della silvicoltura, la difesa del suolo e l'economia montana (art. 1, lettera d, dello Statuto dell'Azienda) per memoria.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Discussione e fine della discussione sulla «Richiesta di modificazione delle deliberazioni consiliari del 17 maggio 1957 e del 27 marzo 1957 sulla costituzione in Comuni autonomi di Elini - Setzu - Genuri - Baradili - Boroneddu - Tadasuni - Perdaxius».

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione a scrutinio segreto sul bilancio, concluderemo la discussione sulla « Richiesta di modificazione delle deliberazioni consiliari del 17 maggio 1957 e del 27 marzo 1957, sulla costituzione in Comuni autonomi di Elini, Setzu, Genuri, Baradili, Boroneddu, Tadasuni, Perdaxius »; relatore l'onorevole Contu.

E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno. Se ne dia lettura.

NIOI, Segretario ff.:

Ordine del giorno Contu - Milia Dino - De Magistris - Asquer - Pernis - Sotgiu Girolamo:

« Il Consiglio regionale, visti gli ordini del giorno approvati rispettivamente nelle sedute del 27 marzo 1957 e del 17 maggio 1957 relativi alle consultazioni popolari per la costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Setzu - Genuri - Baradili - Perdaxius - Tadasuni - Boroneddu - Elini; considerato che sembra opportuno limitare la consultazione popolare alle sole popolazioni delle frazioni suddette; delibera ai sensi delle disposizioni della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14: 1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà delle popolazioni in ordine alle proposte di costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Setzu, Genuri, Baradili, Perdaxius, Tadasuni, Boroneddu, Elini; 2) di limitare la consultazione di cui trattasi ai soli elettori in-

scritti nelle sezioni elettorali delle frazioni di cui al numero precedente ».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Contu, relatore, per illustrare questo ordine del giorno.

CONTU (P.S.d'A.), relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'ordine del giorno non ha bisogno d'essere lungamente illustrato. In sostanza, si tratta di togliere un ostacolo che finora ha impedito il perfezionamento della procedura relativa alla costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Elini, Setzu, Genuri, Baradili, Boroneddu, Tadasuni e Perdaxius. Il Consiglio aveva già autorizzato la consultazione popolare, ma per ragioni diremo contingenti non si poté avere la maggioranza necessaria prescritta dalla legge per autorizzare le frazioni a votare esse sole nella consultazione popolare stessa. Ora, per eliminare questo ostacolo, è stata, con l'ordine del giorno testè letto, proposta una modifica alla precedente deliberazione del Consiglio. Prego il Consiglio di accettare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Giunta?

BROTZU (D.C.), Presidente della Giunta. La Giunta accetta l'ordine del giorno.

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, a sensi delle disposizioni della legge regionale 3 maggio 1956, indico la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno.

Coloro i quali sono favorevoli all'ordine del giorno risponderanno sì; coloro che sono contrari risponderanno no. Estraggo a sorte il numero corrispondente al nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(E' estratto il numero 17, corrispondente al nome del consigliere Cingolani).

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Cingolani.

NIOI, Segretario ff., procede all'appello. *(Segue la votazione).*

Rispondono sì i consiglieri: Cingolani - Cois - Contu - Corona Loddo Claudia - Costa - Covacovich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Deriu - Dettori - Falchi Pierina - Floris - Gardu - Giua - Lay - Lippi Serra - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Medda - Melis - Milia Francesco - Milia Raimondo - Muretti - Murgia - Nanni - Nioi - Pazzaglia - Pernis - Pinna - Pirastu - Pisano - Porcu Ruju - Prevosto - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Stara - Torrente - Usai - Zucca - Abis - Amicarelli - Asara - Asquer - Atzeni - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cerioni - Cherchi - Cincotti.

Si astengono: Presidente Corrias-Filigheddu.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	66
votanti	64
maggioranza	59
favorevoli	64
astenuti	2

(Il Consiglio approva).

Continuazione e fine della discussione sulla richiesta di alcune frazioni di Buddusò per l'aggregazione al Comune di Olbia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione sulla richiesta di alcune frazioni di Buddusò per l'aggregazione al Comune di Olbia. Come si ricorderà, in precedenza il Consiglio aveva discusso l'ordine del giorno Asara. Si dia di nuovo lettura di quest'ordine del giorno.

NIOI, Segretario ff.:

« Il Consiglio regionale, vista la richiesta dei frazionisti di "Berchideddu", "Sa Costanza", "Battista", "Mamusi", "Su Carru", "Sos Coddos", "Su trainu Moltu", e "Pedru Gais" per il distacco dei rispettivi territori dalla circoscrizione amministrativa del

Comune di Buddusò e l'aggregazione a quella di Olbia; viste le deliberazioni dei Comuni di Buddusò e di Olbia che hanno espresso parere favorevole; vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Sassari che ha espresso parere favorevole; vista la relazione della Giunta regionale in cui è dato atto dell'effettuazione dell'istruttoria e dell'accertamento degli elementi di cui all'articolo 4, comma 1°, lettera a) e b) della legge regionale 3 maggio 1956, numero 14; vista la relazione della Prima Commissione Consiliare Permanente che esprime parere favorevole; constatato che si tratta di esaudire la volontà della stragrande maggioranza delle popolazioni direttamente interessate; ritenuto che sono stati adempiuti tutti gli atti nelle forme e col procedimento dell'indicata legge regionale; delibera ai sensi delle disposizioni della legge regionale 3 maggio 1956, numero 14: 1) di dar luogo alla consultazione per l'accertamento della volontà delle popolazioni in ordine alla proposta di distacco dal Comune di Buddusò e l'aggregazione a quello di Olbia delle frazioni sopradette; 2) di limitare la consultazione alla sola popolazione delle frazioni stesse ».

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, indico la votazione per appello nominale su quest'ordine del giorno.

Coloro i quali sono favorevoli all'ordine del giorno, risponderanno sì; coloro che sono contrari risponderanno no. Estraggo a sorte il numero corrispondente al nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(E' estratto il numero 46, corrispondente al nome del consigliere Melis).

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Melis.

NIOI, Segretario ff.: *procede all'appello. (Segue la votazione).*

Rispondono sì i consiglieri: Melis - Milia Francesco - Milia Raimondo - Muretti - Murgia - Nanni - Nioi - Pazzaglia - Pernis - Pinna - Pirastu - Pisano - Porcu Ruju -

III LEGISLATURA

LXII SEDUTA

21 DICEMBRE 1957

Prevosto - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Stara - Torrente - Usai - Zucca - Abis - Amicarelli - Asara - Asquer - Atzeni - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cerioni - Cherchi - Cincotti - Cingolani - Cois - Contu - Corona Loddo Claudia - Costa - Cottoni - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Martis - Deriu - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Gardu - Giua - Lay - Lippi Serra - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Medda.

Si astengono: Presidente Corrias.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	67
votanti	66
maggioranza	59
favorevoli	66
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

Ripresa della discussione.**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «*Statuti di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l'anno 1958*».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	67
votanti	66
maggioranza	34
favorevoli	42
contrari	22
astenuti	1
voti nulli	2

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis -

Amicarelli - Asara - Asquer - Atzeni - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cerioni - Cherchi - Cincotti - Cingolani - Cois - Colia - Contu - Corona Loddo Claudia - Costa - Cottoni - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Martis - Deriu - Dettori - Falchi Pierina - Filigheddu - Floris - Frau - Gardu - Giua - Lay - Lippi Serra - Lonzu - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Medda - Melis - Milia Francesco - Milia Raimondo - Muretti - Murgia - Nanni - Nioi - Pazzaglia - Pernis - Pinna - Pirastu - Pisano - Porcu Ruju - Prevosto - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Stara - Torrente - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias).

Discorsi augurali di fine d'anno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Elodia Macis. Ne ha facoltà.

MACIS ELODIA (D.C.). Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, permettete che, conclusa questa nostra fatica, a nome del mio Gruppo io rivolga in questa vigilia il nostro più fervido augurio ai presenti ed ai lontani.

I presenti siete voi, onorevoli colleghi, i lontani sono i figli del popolo di Sardegna che noi rappresentiamo. A questo popolo, a nome del mio Gruppo, invio il più fervido augurio: a chi lavora, che il suo lavoro sia produttivo e fecondo di bene; a chi soffre, perchè le sue pene trovino un lenimento; a chi aspetta, che dalla nostra fatica, dal nostro senso profondo di responsabilità venga effettivamente qualche cosa che sia aurora di speranza futura.

A voi, onorevoli colleghi, che i vostri desideri siano esauditi, che i vostri voti siano appagati, che effettivamente tutto ciò che è bene, tutto ciò che è pace, tutto ciò che è conforto scenda su di voi, sulle vostre famiglie, sul popolo di Sardegna, sull'Italia intera. Buon Natale. *(Applausi).*

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Melis. Ne ha facoltà.

MELIS (P.S.d'A.). Al popolo sardo, assente

materialmente, ma spiritualmente presente in quest'aula, deve innanzitutto rivolgersi il nostro pensiero, la nostra solidarietà, il nostro augurio a chiusura del vecchio anno, mentre sta per aprirsi il nuovo. Di questo popolo generoso, ma sventurato nei secoli noi siamo i rappresentanti democratici e dobbiamo essere i servitori sensibili e fedeli.

La polemica delle parti cessa davanti a questo impegno che ci lega tutti egualmente nella coscienza di una comune responsabilità di stirpe. Che il nuovo sia veramente l'anno della rinascita per la nostra terra, che il nuovo anno accentui il corso di quel rinnovamento profondo delle strutture economiche e sociali della nostra gente per cui la generazione eroica della prima guerra mondiale innalzò la bandiera dell'autonomia aprendo alla Sardegna, nella lotta e nel sacrificio, la via maestra dell'avvenire!

Il Gruppo sardista, nel formulare questo augurio solenne, sente di essere interprete delle speranze più degne, delle aspirazioni più nobili e giuste della popolazione dell'Isola. A voi tutti, onorevoli colleghi, e alle vostre famiglie, il voto di un anno di prosperità nella pace, nella serenità, nella solidarietà di tutto il popolo sardo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sanna. Ne ha facoltà.

SANNA (P.S.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo socialista, a mezzo mio, formula i migliori auguri a tutti i sardi per il 1958. In questo augurio noi teniamo innanzitutto presenti quanti tra i sardi oggi soffrono e attendono da noi tutte quelle provvidenze idonee ad assicurare loro un avvenire di serenità, nel lavoro e nella pace tra i popoli.

Un augurio vivo e cordiale noi rivolgiamo distintamente all'onorevole Presidente del Consiglio, che con sommo equilibrio dirige i nostri lavori, e a tutti i colleghi del Consiglio regionale, perchè il 1958 sia apportatore di fecondo lavoro e di risultati positivi sulla via della rinascita della Sardegna. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Giua. Ne ha facoltà.

GIUA (P.M.P.). Il Gruppo del Partito Monarchico Popolare si associa alle nobili espressioni ora dette dai colleghi degli altri Gruppi e formula per la Sardegna, per le popolazioni sarde, l'augurio che il nuovo anno sia più fecondo e più prospero di benessere; i migliori auguri, i più cordiali e affettuosi per il Presidente dell'Assemblea regionale, per il Presidente della Giunta, per gli Assessori e per tutti i colleghi di questo Consiglio. Buon Natale e felice anno. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Lay. Ne ha facoltà.

LAY (P.C.I.). L'augurio migliore che noi avremmo potuto fare al popolo di Sardegna credo sarebbe stato quello di poter annunciare che, non essendo stato approvato il bilancio, la Sardegna avrebbe potuto avere una Giunta nuova. (*Si ride. Commenti*). Non essendosi, però, questo verificato, noi ci auguriamo fervidamente e auguriamo al popolo sardo che attraverso la lotta unitaria di tutti i lavoratori, il 1958 possa essere l'anno nel quale veramente la rinascita della Sardegna possa avere inizio, perchè abbiano lavoro i disoccupati, perchè abbiano assistenza i vecchi che ne hanno bisogno, perchè tutti i sardi abbiano, attraverso un lavoro proficuo, i mezzi necessari per una vita decorosa e civile.

Auguriamo anche che attraverso la lotta unitaria dei sardi e degli italiani sia respinto ogni pericolo di guerra e sia possibile garantire per tutti la pace.

Che il 1958 sia un anno di pace, di lavoro e di giustizia. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Pernis. Ne ha facoltà.

PERNIS (P.N.M.). Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, mi è gradito, a nome del Gruppo misto di questo Consiglio regionale, porgere a voi, onorevoli consiglieri, i migliori auguri, e porgere altresì gli auguri al Presidente ed ai componenti della Giunta di cui noi testimoniamo l'opera diurna, la fatica senza sosta.

Un augurio ancora a tutti i colleghi del Consiglio regionale, ai quali, al di sopra di ogni contrasto di parte e delle inevitabili divergenze, ci lega la più affettuosa amicizia, nella fiduciosa speranza che il prossimo anno sia apportatore di prosperità e di benessere per le popolazioni di questa nostra terra che hanno riposto in noi tutta la loro fiducia e che noi abbiamo il dovere di assistere in ogni momento perchè questo loro tanto agognato benessere diventi al più presto una realtà. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Presidente della Giunta. Ne ha facoltà.

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. Cari colleghi — onorevole Lay compreso —, da questo posto di responsabilità, nell'imminenza di quella festa che per tutti gli uomini di buona volontà è annuncio di pace, tranquillità, serenità, a voi va l'augurio mio e di tutta la Giunta.

Il nuovo anno porti al popolo sardo, a questo popolo antico e fiero, a questo popolo laborioso, una affermazione più chiara ancora e più decisa di quella rinascita che è nel suo immancabile destino. A lei, signor Presidente, che questa Assemblea dirige con tanta illuminata saggezza, l'augurio mio e di tutta la Giunta. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevoli consiglieri, non posso tralasciare l'occasione che mi offre la chiusura dei lavori del 1957, senza rivolgervi — come di consueto — le mie parole augurali che vogliono significare il doveroso e grato apprezzamento per quanto è stato fatto nei primi mesi di questa nuova legislatura e la certezza di un lavoro intelligente ed appassionato per il nuovo anno che tra pochi giorni avrà il suo inizio.

Nel discorso inaugurale tenuto il 5 luglio scorso, io affermavo, senza esitazioni, che i lavori del Consiglio sarebbero continuati con quel ritmo spedito che nella scorsa legislatura aveva caratterizzato la nostra fatica, e che tutti noi avremmo fatto fronte agli impegni derivanti

dal nostro mandato con la diligenza, la costanza e la sollecitudine che le circostanze avrebbero richiesto.

Per quanto pochi mesi di effettivo lavoro si siano avuti da allora, penso di poter dichiarare — senza tema di smentite — non solo che i propositi sono stati fin qui mantenuti, ma che tale constatazione è la garanzia migliore per il futuro. Le cifre che — pure nel loro scheletrico ed arido linguaggio — costituiscono sempre la migliore testimonianza di quanto si vuol comprovare, sono le seguenti: interrogazioni presentate 144, svolte 51; interpellanze presentate 69, svolte 25; mozioni presentate 14, mozioni svolte 7; proposte di legge presentate 28, trattate dalle Commissioni 8, approvate dal Consiglio 6; proposte di legge nazionale presentate 5, trattate dalle Commissioni 4, approvate dal Consiglio 3; leggi regionali approvate nella precedente legislatura, rinviate dal Governo e riapprovate dal Consiglio, 4; leggi impugnate 3. Sedute del Consiglio 62, sedute delle Commissioni permanenti 72, sedute del Consiglio di Presidenza, della Giunta permanente del regolamento, della Giunta per le elezioni e delle Commissioni speciali, 53.

Balza da queste cifre evidente il notevole progresso compiuto, se si rapportano all'analogo lavoro svolto nel primo semestre della precedente legislatura. I provvedimenti legislativi svolti riguardano diversi settori e rivestono notevole importanza.

Da porre in speciale risalto i contatti di recente avuti sull'annoso ed angoscioso problema di Carbonia da una delegazione consiliare, con i qualificati rappresentanti dei Gruppi parlamentari della Camera e del Senato. In tali riunioni si è raggiunto, intanto, lo scopo di richiamare all'attenzione dei legislatori nazionali un problema che troppo spesso negli organi centrali si usa considerare come interessante solo la Sardegna, sotto il riflesso economico, sociale ed umano; ed in secondo luogo l'intento di porre, come è giusto, la questione di Carbonia sullo stesso piano di analoghe situazioni maturate recentemente in altre zone dell'Italia con caratteristiche non dissimili da quelle del nostro bacino minerario.

Ci auguriamo che gli sviluppi ulteriori permettano una integrale, positiva e non troppo lontana soluzione di tale problema.

Per quanto riguarda la definitiva sistemazione del Consiglio, posso comunicare che è stato già presentato dai tecnici il progetto esecutivo del complesso edilizio e che esso sarà a giorni esaminato in apposita seduta dal Comitato tecnico regionale per i lavori pubblici. Continua intanto a svolgersi il lavoro degli organi competenti teso all'acquisto delle aree necessarie per la costruzione del Palazzo. Presto, comunque, spero di poter dare una migliore sistemazione agli uffici, ora decentrati, del Consiglio in locali più idonei e più vicini, in modo che i servizi possano essere ancora potenziati e svolgersi con la più auspicabile regolarità ed efficienza.

E' stata già costituita e verrà insediata al più presto la Commissione consiliare per lo studio della riforma dello Statuto, la quale, come è chiaro, ha di fronte a sé un lavoro di vasta portata e di grande responsabilità. Non si tratta, infatti, come a taluno semplicisticamente potrebbe apparire, di proporre modifiche le più ampie e le più favorevoli, ma di approfondire, alla luce delle esperienze acquisite, nello studio accurato della dottrina e della giurisprudenza fin qui maturate sul nuovo ordinamento regionale e tenendo presenti le possibili prospettive di adeguamenti e di varianti, il delicato problema squisitamente costituzionale, sotto i profili legislativo ed amministrativo; e di suscitare attorno ad esso una seria e profonda discussione, dalla quale potranno scaturire le proposte ritenute le più utili, le più eque e le più opportune.

Per il prossimo futuro ci si presenta anzitutto l'obbligo di riesaminare con la massima obiettività la legge sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale, legge che, approvata in data 17 maggio 1957, venne successivamente rinviata a nuovo esame dagli organi del Governo centrale. La risoluzione sollecita di questo problema appagherà la giusta ansia dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, che a distanza di tanti anni fondano su legittime aspirazioni l'aspettativa di vedere

finalmente definita la loro posizione.

Si chiude questa tornata di dicembre, breve per la durata ma densa di interventi e di discussioni animate, con un argomento basilare per la vita della nostra Regione come è lo stato di previsione delle entrate e delle spese. In questi giorni di sedute laboriose, alle quali hanno partecipato la quasi totalità dei consiglieri componenti l'Assemblea, all'assenso o al dissenso manifestato da coloro che vantano una pluriennale esperienza, si è aggiunta la voce dei nuovi eletti, non secondi ad alcuno per la serietà degli argomenti trattati, per la profondità delle considerazioni svolte, per la concretezza dei giudizi formulati nell'uno o nell'altro senso.

E questo è per noi l'atto più consolante di questo breve bilancio di fine d'anno: le nuove e giovanili energie, sicura garanzia di quel necessario ricambio che anche nella nostra Assemblea non può non avvenire, si sono in pochi mesi effettivamente inserite, con senso di responsabilità e attenta comprensione dei loro compiti, nella continuità di un'opera iniziata da otto anni per la rinascita della nostra Isola.

Con questa legittima e gradita constatazione che a nome di tutti io faccio, rivolgo il più vivo e cordiale ringraziamento agli onorevoli rappresentanti dei vari Gruppi presenti in Consiglio per le affettuose e toccanti espressioni rivolte a tutti i consiglieri, nel ricordo di quanto assieme è stato fatto, con spesso divergenti valutazioni, ma sempre con l'unica visione del bene da apportare alla nostra Sardegna.

Ricambio di cuore le espressioni augurali del Presidente della Giunta estendendole a tutti i componenti l'organo esecutivo, con la certezza che, così come per il passato, anche in futuro non verrà meno quella cordialità di rapporti che tanto giova ad armonizzare l'azione comune, pur nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità.

A nome mio e dei componenti il Consiglio di Presidenza, che hanno assunto con consapevolezza ed impegno le proprie funzioni, rese in un certo senso più ardue e delicate per l'effettivo inizio dell'autonomia amministrativa, ri-

volgo un doveroso apprezzamento a tutti i dipendenti del Consiglio per la cordiale ed intelligente collaborazione da essi prestata nelle più svariate circostanze e specie quando la particolare fisionomia dei nostri lavori di Assemblea richiedeva un sacrificio particolare ed un senso del dovere che andava oltre i limiti del tipo normale di prestazione.

Alla Stampa, il rinnovato e sincero augurio di continuare a collaborare, nella forma e nella misura ritenute le più utili, con gli organi legislativi della Regione, così come è avvenuto e avviene tuttora. E' nostro impegno il desiderio di potenziare in un prossimo futuro il servizio stampa del Consiglio, creando maggiori possibilità di informazioni rapide e complete, ed in questo sforzo, che speriamo possa tramutarsi presto in realtà, noi contiamo sulla cooperazione di tutti i rappresentanti degli organi di stampa regionali e nazionali.

Penso di avere così esaurito il mio compito, che si ripete ormai da qualche anno alla vigilia delle festività di fine d'anno, tanto care al cuore di ogni uomo e apportatrici di maggior letizia ai cristiani per il loro profondo significato. Ed a tale significato io mi richiamo, onorevoli consiglieri, nel rivolgervi il più affettuoso e sincero augurio, che amo vedere esteso alle vostre persone più care, alle vostre particolari ed intime aspirazioni, al vostro lavoro professionale ed alla fatica che qui sostenete con la coscienza di adempiere ad un mandato imperativo che porta con sè oneri e responsabilità grandi.

Sono sicuro che gradirete questi auguri, che sono, credete, scevri da ogni convenzionalismo, non a voi rivolti per adempiere un compito catalogato tra i necessari formalismi che regolano spesso i rapporti umani, ma sintetizzano e significano un sentimento spontaneo che nasce da quella fraterna convivenza che l'appartenere a questo consesso non può non creare, e sono la testimonianza più pura di una cordiale comunione di intenti che costituisce per tutti i Sardi la garanzia più sicura dei risultati che il nostro lavoro darà nel futuro.

Ai Sardi, infine, ai più umili e diseredati in particolare, a coloro che sperano, nella rinuncia e nel sacrificio attuale, a coloro che hanno il dovere e le possibilità di far cessare le pene e le sofferenze di molti, a tutti, auguri, tanti e tanti auguri, che siano auspicio di benessere spirituale e materiale, di prosperità economica, di pace nella coscienza. Buon Natale, buon Capodanno! (*Vivissimi applausi da tutti i settori*).

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 12 e 07.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1957